



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

VIA G.DELEDDA, 2 - 09036 - GUSPINI

TEL. 070/970051 / FAX 070/9783069

E-mail: caee046004@istruzione.it

sito: direzionendidatticastataleguspini.it

PEC CAEE046004@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.



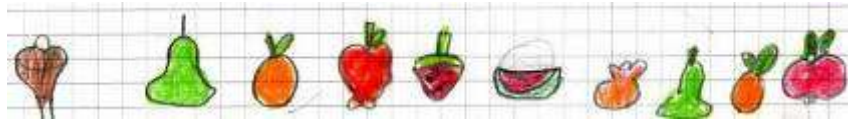
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Indice dei contenuti

Introduzione	5
Contesto socio-economico, culturale, formativo e rilevazione dei bisogni	6
L'istituzione scolastica.....	7
Cenni storici	7
scuola dell'infanzia	9
scuola primaria	9
situazione complessiva del circolo anno scolastico 2015/2016	10
Orario di funzionamento e modalità organizzative	10
1 organizzazione oraria: scuola dell'infanzia.....	10
Modalità organizzative.....	10
accoglienza:	11
attività antimeridiane:.....	11
attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):.....	11
attività pomeridiane:.....	12
2 organizzazione oraria: scuola primaria	12
classi a tempo pieno.....	12
classi a 27 ore	12
1- orario servizi generali e amministrativi.....	13
2 -chiusura prefestivi.....	13
3 -orario apertura plessi	13
scuole primarie.....	14
scuole dell'infanzia	14
Calendario scolastico.....	15
scuola dell'infanzia	15
classi di scuola primaria tempo pieno.....	16
Operano nella scuola.....	16
dirigente scolastico.....	16
docenti.....	16
personale ata.....	17
amministrativi	17
collaboratori scolastici.....	17
Organico potenziato.....	18
Aspetti relazionali interni ed esterni.....	19
Ambiente scolastico	20
Gestione e amministrazione personale e beni	20
Le finalita' educative	21
Il curriculum	22
Verso un curriculum verticale	22
scuola dell'infanzia	23
scuola primaria	24
La dimensione operativa del curriculum	25
scuola dell'infanzia	25
scuola primaria.....	26
Le scelte operative piani personalizzati (progettazione didattica)	27
nella scuola dell'infanzia	27
nella scuola primaria	28
utilizzo ore residue	28
Metodologie	28
Gli strumenti operativi	29

funzione team docente	29
anticipi	29
I percorsi del curricolo	30
inclusione	30
continuità	33
orientamento	35
accoglienza	35
educazione alla cittadinanza	36
informatizzazione	36
percorsi didattici	37
Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia:	37
Traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola primaria:	41
italiano	41
storia	42
geografia	44
matematica	45
scienze	47
tecnologia	48
musica	48
arte e immagine	49
educazione fisica	49
lingua inglese	51
attività educative di religione cattolica	52
Percorso linguistico	53
italiano	53
il piacere della lettura	53
lingua sarda	54
lingua inglese	56
informatica	56
Percorso ambientale	58
educazione ambientale e conoscenza del territorio	58
Percorso matematico	60
Percorso delle scienze naturali e sperimentali	60
scienze	60
Percorso dell'educazione al movimento:	61
benessere e sicurezza	61
educazione alla sicurezza stradale	62
educazione alla salute	62
diritto alla salute e allo studio	63
educazione alimentare	63
educazione alla legalità	63
educazione alla sicurezza	64
Percorso di educazione alla musica e all'arte	66
Altri percorsi	67
partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali	67
inclusione	67
prevenzione della dispersione scolastica	67
Attività educative di religione cattolica e attività alternative	67
Insegnamento attività educative di religione cattolica (irc)	68
attività alternativa all'irc	69
Piano di miglioramento	70

obiettivi di processo	71
area di processo: curricolo, progettazione e valutazione	71
area di processo: ambiente di apprendimento.....	71
area di processo: inclusione e differenziazione	72
area di processo: continuità e orientamento	72
area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola	73
area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	73
area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	74
Risorse materiali disponibili	74
Risorse necessarie	75
La scuola e il territorio	76
istituzioni	76
istituzioni scolastiche	77
universita'	77
associazioni.....	78
privati	78
Valutazione dell'offerta del piano	79
scuola dell'infanzia:	79
scuola primaria:.....	79
2-autovalutazione	82
La documentazione	83
Piano di formazione.....	83
per i docenti	83
per il personale ata.....	84
per tutto il personale.....	84
Copertura finanziaria.....	84
Carta dei servizi.....	85
Allegati.....	85
allegato 1 funzioni strumentali	85
fig. 1: supporto e coordinamento dell'handicap.....	85
fig. 2: cura del sito della scuola	86
fig. 3: coordinamento documentazione e valutazione del pof	86
fig. 4: supporto e coordinamento dei dsa e bes	87
allegato 2 criteri iscrizioni alunni	88
criteri iscrizione alunni	88
per la scuola primaria funzionante a 40 ore:	88
scuola dell'infanzia	88
criteri assegnazione alunni alle sezioni e alle classi	89
scuola infanzia	89
allegato 3 eventuali integrazioni e/o modifiche del pof in itinere	90
Estremi delle delibere	90



INTRODUZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato in un periodo di transizione molto importante per la scuola italiana in quanto nel corrente anno scolastico si hanno le prime applicazioni dei provvedimenti già operativi previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), si è fatto riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (Regolamento del 16 novembre 2012).

Il presente P.O.F tiene conto e si pone come progettazione di interventi migliorativi, rispetto a quanto emerso nel rapporto di autovalutazione d'istituto (RAV) che la nostra scuola come tutte quelle italiane ha elaborato al termine dello scorso anno scolastico, che sarà pubblicato nella sezione "Scuola in chiaro" sul sito del Miur a partire dal 3 novembre 2015. Il RAV racchiude la valutazione dei risultati conseguiti, le priorità di intervento individuate e il conseguente piano di miglioramento che diventa parte integrante e di orientamento del presente P.O.F che, per l'ultima volta avrà durata annuale, in quanto dal prossimo anno scolastico le scuole sono chiamate a progettare piani dell'offerta formativa di durata triennale.

Sullo sfondo della progettazione assume un ruolo chiave il quadro emerso dalle seguenti recenti indagini statistiche e ricerche mirate:

L'Italia, nel Rapporto OCSE Pisa pubblicato il 16 giugno 2015, è tra i paesi che negli ultimi dieci anni hanno migliorato il loro sistema scolastico.

E' migliorata la qualità del materiale educativo, che va dalle condizioni degli edifici scolastici, alle Lim e ad altro materiale che rende la scuola più moderna.

Tra i paesi monitorati dall'OCSE Pisa, Finlandia, Danimarca e Norvegia sono quelli con un sistema scolastico efficiente ma con infrastrutture non così moderne.

In dieci anni, dal 2003 al 2012 è migliorato il rapporto tra studenti e docenti ed è migliorata molto la capacità inclusiva della scuola italiana. Tra i vari quesiti posti agli studenti, l'unica risposta a discostarsi in modo significativo dalla media OCSE riguarda la disponibilità dei docenti a dare aiuto extra: il 71% dei ragazzi ha risposto in modo affermativo contro l'82%. In linea con le medie OCSE la percezione sul trattamento equo da parte dei professori (81%) e, di poco rilievo, le variazioni su altri fronti. Il 75% dei ragazzi

italiani, ad esempio, si trova bene con i propri insegnanti e il 70% ritiene di essere ascoltato con attenzione (contro il 74% OCSE).

Insieme a Giappone, Svizzera, Corea e Turchia, siamo il paese in cui gli studenti sono più integrati tra di loro e in cui è stata affrontata con maggior sforzo e risultato l'inclusività degli studenti. Nel 2003 per l'Italia era pari al 71% a fronte di una media OCSE del 75%, ma nel 2012 era salito al 76% perfettamente in linea con la media. Si tratta, peraltro, di medie nazionali, ma con grosse disparità tra regioni.

Il rapporto OCSE-Pisa in focus sottolinea la necessità di riformare i criteri di accesso alle scuole per gli studenti svantaggiati attraverso incentivi, borse di studio, maggiore trasparenza e informazione, per aumentare l'inclusività e perché la scuola possa diventare strumento davvero efficace di ascesa sociale.

Il P.O.F. è un documento aperto che potrà essere aggiornato ed integrato anche in corso d'anno al manifestarsi di esigenze al momento non prevedibili o per apportare degli "aggiustamenti" che si possano rendere necessari in fase operativa.

Il documento mira, attraverso il piano di miglioramento all'integrazione della scuola nella realtà in cui opera valorizzando le istanze di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, finalizzandole al successo formativo degli alunni e delle alunne e alla crescita culturale e sociale dell'intera collettività.



CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, FORMATIVO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Guspini, situato nel settore nord-occidentale della provincia di Cagliari, si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare, il centro abitato si estende per circa 5 Km quadrati, con 27 km di strade interne e conta una popolazione di poco più di 12.000 abitanti. Uno dei dati più rilevanti, che ha poi ricaduta sull'istituzione scolastica a diversi livelli, è l'evidente continuo decremento della natalità.

Geograficamente il paese è adagiato, a sud sulla base granitica del Monte Santa Margherita, a nord su depositi marnosi, ad est e ad ovest su scisti minerari e a nord-est sui basalti del cono vulcanico di "Cuccuru Zeppara". La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento.

Guspini infatti, funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre "spunti di visita" per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia

sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio.

Sono presenti nel territorio numerose testimonianze dei periodi storici del prenuragico, del nuragico con numerosi ed importanti complessi nuragici, attestazioni del periodo fenicio-punico e romano rappresentati attraverso l'antica città di Neapolis.

A nord-est del territorio comunale, nei pressi della zona industriale, sono presenti due imponenti menhir, elementi rappresentativi della maggiore concentrazione in questa parte del territorio guspinese delle testimonianze relative al periodo neolitico. Queste grandi strutture litiche databili intorno al III-IV millennio a. C. sono le testimonianze concrete e i grandi simboli di uno sviluppato livello di aggregazione ed evoluzione sociale ed economica già raggiunto da parte degli antichi sardi del neolitico, vissuti durante questo periodo, nel nostro territorio. Nel contempo ne testimoniano anche la piena partecipazione al lunghissimo e straordinario percorso storico della Sardegna.

Anche Guspini, come il resto della Sardegna è stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica; situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento contribuiscono all'insuccesso scolastico che si evidenzia già nella scuola dell'infanzia e talvolta si aggrava nella scuola primaria. In assenza di dati statistici aggiornati sulla situazione socio-culturale-economica della popolazione guspinese, che possano confermarlo, si percepiscono in relazione alle veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra società, le difficoltà della scuola e della famiglia a "vivere" il momento attuale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce più o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora più drammatico dalla crisi economica.

La nostra scuola, in questa società complessa, in continua trasformazione e carica di problematicità, è consapevole di dover accettare la sfida di migliorare il percorso scolastico e di vita dei propri alunni, considerando la classe/sezione come piccola comunità per provare a **"cambiare e a far cambiare"**.

La scuola si propone come agenzia educativa che sente l'urgenza di tornare alla "essenzialità dell'educazione" intesa come strada per recuperare sentimenti di vera solidarietà, uno stile di vita connotato dall'etica della trasparenza e dall' "essere" piuttosto che dall'"avere".



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA CENNI STORICI

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al

Vescovo della diocesi di Usellus, quella di competenza, richiedendo ufficialmente l'istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il "primo vero e proprio plesso scolastico" del comune di Guspini. Contestualmente, dal 1890, l'amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant'Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. In una classe di sessantasei alunni, vi era la possibilità di ospitare fino a sei casi di alunni diversamente abili. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l'embrione della attuale scuola media omonima, a Guspini viene garantita solo l'istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l'aumento della popolazione scolastica, furono istituiti i due differenti circoli didattici: il primo circolo didattico statale "G. Deledda", comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l'unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo circolo didattico "S. Satta", comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquistato autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all'attuale circolo didattico.

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali indispensabili per l'adeguamento alle norme antincendio, già programmati, e attualmente non ancora avviati determinano anche per il corrente anno scolastico, limitazioni importanti nell'accesso e nell'utilizzo degli spazi finora disponibili.

La scuola ha a disposizione un laboratorio scientifico nel caseggiato Satta, un laboratorio espressivo al Deledda e un laboratorio interdisciplinare a Is Boinargius.

Gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento presenti in ogni caseggiato, non rendono realizzabili tutte le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.



Scuola dell'Infanzia

Situazione anno scolastico 2015/2016

I quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (due dei quali, Satta e Rodari ospitati nello stesso caseggiato di due scuole primarie), sono dotati di un numero adeguato di aule per le attività ordinarie; alcuni plessi hanno spazi aggiuntivi che sono utilizzati per attività polivalenti. Nessun plesso è dotato di palestra adeguatamente attrezzata, gli spazi esterni sono utilizzati solo parzialmente a causa della loro insufficiente funzionalità.

Gli spazi esterni, fondamentali nella scuola dell'infanzia, pur disponibili, non sono mai stati curati e attrezzati adeguatamente.

Plesso	sezioni	alunni	N° docenti	Collaboratori scolastici	Indirizzo	telefono
Rodari	3	72	6+1 sostegno + 1 rel. *	2	Via Segni	070971243
Colle Zeppara	2	51	4+1rel.*	2 (in interplesso con la scuola primaria di Is Boinargius)	Via Marabini, 2	070971345
Collodi	2	39	4+1 sostegno + 1 rel **	2 (interplesso con scuola primaria Dessi)	Via Giardini	070974433
Via Satta	2	43	4+ 1 sostegno + 1 rel.*	2 (interplesso con l'omonima scuola primaria)	Via Satta	070970050
Totale	9	205	23	8		

* docente che lavora anche in altri plessi e nella scuola primaria

**docente che lavora anche nella scuola primaria



Scuola Primaria

Situazione anno scolastico 2015/2016

I quattro plessi scolastici sono dotati di un numero di spazi sufficienti per le attività curricolari.

In tutti i caseggiati scolastici sono presenti spazi che sono stati adattati per lo svolgimento dell'educazione fisica. Gli spazi esterni sono utilizzati solo parzialmente a causa della loro insufficiente funzionalità.

Plesso	Classi	Alunni	Numero docenti	Collaboratori scolastici	Indirizzo	Telefono
Deledda (Sede degli uffici di direzione)	7	128	(8 +2* comune) +3 sostegno + 1 rel*	4 (di cui uno in interplesso con il Satta)	Via Deledda, 2	070970051
Satta	5 a tempo pieno 5 a 27 ore	92 95	(9+1***)comune+(1 sostegno +2 sostegno****)3 rel* (5+1*+1***)comune+3 rel*+ (1++2 sostegno****)	4 unità in interplesso con il Satta Infanzia di cui una in interplesso con il Deledda	Via Satta	070970050

Dessi	5	92	(6+1*)comune+2 sostegno +1 rel*.	1 (interplesso con scuola infanzia Collodi)	Via Machiavelli	070972362
Is Boinargius	5	94	(5+2*) comune+3 sostegno) +1 rel*.	1 (interplesso con scuola infanzia Colle Zeppara)	Via Segni	070971243
totale	27	501	45	9		

*Docente che lavora su più plessi

**Docente che lavora in classi funzionanti a 27 ore e 40 ore e anche nella scuola dell'infanzia

*** Docente che lavora in classi funzionanti a 27 ore e 40 ore e anche in altre istituzioni scolastiche

**** Docente che lavora in classi funzionanti a 27 ore e 40 ore



Situazione complessiva del Circolo anno scolastico 2015/2016

Numero punti di erogazione del servizio	Totale classi/sezioni	Numero alunni	Numero docenti	Numero collaboratori scolastici.	Amministrativi	DSGA	DS
8	36	706	66	17	4	1	1



ORARIO DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1 ORGANIZZAZIONE ORARIA: SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari, Satta, Colle Zeppara, Collodi	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

Fino all'avvio del servizio mensa previsto per lunedì 5 ottobre e fino al termine dello stesso, le scuole funzionano al solo turno antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 16,00.



MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno

e, nelle sezioni nelle quali i docenti titolari non hanno dato la disponibilità ad insegnarla, docenti specialisti di attività educative di religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

- attività di laboratorio e di intersezione;
- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

Accoglienza:

l'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, dove trovano spazio le emozioni dei bambini e quelle dei loro genitori; nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Questo è un momento importante anche per lo scambio di informazioni con i genitori. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane:

sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione o in intersezione con l'insegnante della sezione o di altra.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):

questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane:

si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al commiato.

2 Organizzazione oraria: Scuola Primaria

Le cinque classi della scuola primaria a tempo pieno, ospitate nel caseggiato Satta funzionano per quaranta ore settimanali.

Le rimanenti 22 classi, funzionano, a orario normale per **27 ore settimanali**.




Tenuto conto delle richieste delle famiglie su due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Classi a tempo pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

-  8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
-  12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
-  14.30 –16.30 attività didattiche.



Classi a 27 ore

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Nelle classi funzionanti a 27 ore si adotta il modello organizzativo costituito dall'abbinamento in parallelo o in verticale di due o tre classi laddove possibile.

Per quanto riguarda il raggruppamento delle singole discipline da assegnare ad ogni singolo docente nelle diverse modalità presenti, non si è stabilito un unico modello-tipo vincolante per tutti i docenti di tutte le classi, ma molteplici moduli organizzativi, adattati e funzionali ai diversi gruppi classe e alle esigenze relative all'organizzazione, nella quale sono inseriti, nonché alla valorizzazione delle competenze presenti.

In tutte le classi di scuola primaria, oltre gli insegnanti di classe (tra questi quelli specializzati che insegnano anche la lingua inglese), lavorano in piena collegialità, contitolarità e corresponsabilità:

-  insegnante di attività educative di Religione Cattolica;
-  insegnante di sostegno: in presenza di alunni con certificazione medica.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

1- Orario servizi generali e amministrativi

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato,
apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00

orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 17.00,
apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 17.00.

La dirigente scolastica riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in altri orari previsti accordi anche telefonici.

2 -Chiusura prefestivi

Gli uffici di segreteria e di direzione osservano la chiusura nei giorni prefestivi durante i periodi di sospensione delle lezioni, tutti i sabati e i prefestivi nei mesi di luglio e agosto.

3 -Orario apertura plessi

Il regolare funzionamento dei plessi è anche nel corrente anno scolastico notevolmente problematico a seguito della nota riduzione dell'organico del personale attuata ormai da diversi anni. L'organico assegnato, garantisce in modo essenziale il regolare funzionamento. Tuttavia rimane difficoltosa la gestione degli otto punti di erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di handicap e il supporto didattico in generale; parimenti

l'organizzazione del lavoro per il personale A.T.A. e docente non è facilitata da questa situazione.

L'organico dei collaboratori scolastici, è costituito da **17 unità** e si adotta l'articolazione plurisettimanale dell'orario di servizio quale unica modalità per poter garantire il funzionamento delle classi/sezioni, degli uffici, per consentire l'effettuazione di un'adeguata pulizia dei locali, lo svolgimento di riunioni, gruppi di lavoro, attività di formazione, eventuali attività extra-curricolari, ecc. Pertanto l'orario di funzionamento nel periodo dello svolgimento delle attività didattiche è così articolato:

SCUOLE PRIMARIE

Plessi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Is Boinargius	8.00/14,00	8.00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00
Dessì	8.00/14,00	8.00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00
Deledda	7,20/14,30	7,20/14,30 15,00/18,00 Per la programmazione dei docenti e con apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria dalle 15,00 alle 17,00 nei giorni di funzionamento dell'attività didattica	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30
Satta con servizio mensa	8,00/18,00	8,00/19,00 per la programmazione	8,00/18,00	8,00/18,00	8,00/18,00	8,00-14,00
Satta senza servizio mensa	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00

Dove necessario per riunioni e/o attività di formazione il servizio potrà essere modificato compatibilmente alle esigenze.

SCUOLE DELL'INFANZIA

✓ funzionamento con mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/13,50

✓ funzionamento senza servizio mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda al fine di garantire il funzionamento del servizio.



CALENDARIO SCOLASTICO

E' stato adottato il seguente calendario come stabilito dalla Regione Sardegna

Inizio lezioni	Scuola primaria e scuola infanzia	14 settembre 2015	
termine lezioni	scuola primaria	10 giugno 2016	
	scuola infanzia	30 giugno 2016	
FESTIVITÀ E SOSPENSIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:			
1° novembre 2015 (domenica)	Tutti i santi	6 dicembre 2015 (domenica)	Santo patrono
8 dicembre 2015	Immacolata Concezione	Dal 23/12/15 al 06/01/16	Vacanze di Natale
09 Febbraio 2016	Martedì grasso	Dal 24/03/2016 al 29/03/2016	Vacanze Pasquali
25 aprile 2016	Anniversario della Liberazione	26 aprile 2016	Giorno stabilito dal consiglio di circolo
27 aprile 2016	Giorno stabilito dal consiglio di circolo	28 aprile 2016	Sa Die de sa Sardigna
1 maggio 2016 (domenica)	Festa del lavoro (domenica)	2 giugno 2016	Festa della Repubblica

Nei seguenti giorni le scuole dell'Infanzia e le classi di scuola primaria funzionano, per esigenze didattiche, solo al turno antimeridiano, pomeridiano o con diverso adattamento orario:

Scuola dell'infanzia

22 dicembre 2015	turno antimeridiano tutti i plessi	4 febbraio 2016 (giovedì grasso)	turno antimeridiano tutti i plessi
27 maggio 2016	Is Boinargius e Colle Zeppara turno antimeridiano Satta e Collodi turno pomeridiano		

Classi di scuola primaria tempo pieno

funzionamento al solo turno antimeridiano senza servizio mensa nei seguenti giorni

4 febbraio 2016	giovedì grasso	maggio data da definire o il 9 giugno il 10 giugno 2016	giornata a tema festeggiamo la conclusione dell'anno scolastico
-----------------	----------------	--	---



OPERANO NELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' la rappresentante legale dell'istituzione, ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le attività, della gestione strategica delle risorse umane e finanziarie e della promozione della qualità del servizio, è titolare delle relazioni sindacali.

La L. 107 attribuisce al dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che verranno resi operativi nel P.O.F. triennale dal collegio, la promozione dei necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Risponde dei risultati, tenendo conto della specificità di ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale proprio delle Istituzioni scolastiche.

E' individuata quale datore di lavoro, responsabile per la sicurezza e, sulla base della normativa per la privacy, titolare per il trattamento dei dati personali.

DOCENTI

Il gruppo docente è costituito fundamentalmente da insegnanti stabilmente in servizio nel Circolo con esperienza lavorativa pluriennale. Nel corrente an

no scolastico i diversi nuovi ingressi sono rappresentati da un docente di posto comune per la scuola dell'infanzia e da uno per la scuola primaria, da cinque docenti di sostegno e due di posto comune, tutti a tempo determinato nella scuola primaria. Il Circolo da diversi anni ha introdotto una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione, sperimentando nuovi percorsi didattici e realizzando progetti pedagogico-didattici promossi a livello nazionale e locale utilizzando l'aggiornamento e l'autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Nei rapporti con gli alunni l'insegnante tiene comportamenti coerenti con la finalità della formazione, ed attua la funzione didattica nel rispetto delle diversità di attitudini e di livelli di abilità degli alunni.

Nei rapporti con i colleghi contribuisce a costruire relazioni improntate al rispetto e basate su uno spirito di collaborazione.

Le attività dei docenti sono così articolate:

- 🌈 Progettazione.
- 🌈 Insegnamento frontale.
- 🌈 Sperimentazioni ricerca-azione.
- 🌈 Particolare impegno "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica anche con utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione delle attività.
- 🌈 Programmazione settimanale/quindicinale per i docenti di scuola primaria.
- 🌈 Attività di formazione e auto-aggiornamento
- 🌈 Partecipazione agli organi collegiali.
- 🌈 Commissioni di studio e gruppi di lavoro.
- 🌈 Rapporti con le famiglie.
- 🌈 Contatti con enti, istituzioni e associazioni.

PERSONALE ATA

Amministrativi

Negli uffici di segreteria, con sede in via Deledda, 2, operano un Direttore dei servizi generali e amministrativi e quattro assistenti amministrativi.

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire un regolare funzionamento del Circolo e il supporto nell'attuazione dei progetti per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

Collaboratori scolastici

Nel Circolo sono presenti 17 collaboratori scolastici, uno dei quali assegnato in organico di fatto, in considerazione delle problematiche presenti. Prestano la loro opera per la realizzazione del progetto educativo, anche tramite azioni di supporto all'attività didattica e l'effettuazione di lavori di piccola manutenzione compatibilmente all'attività di vigilanza e di pulizia che assumono la priorità.

Garantiscono inoltre, gli interventi di primo soccorso, la cura e l'assistenza all'igiene personale ai bambini e alle bambine nella scuola dell'infanzia e l'assistenza di base, laddove necessaria, agli alunni diversamente abili.

L'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. si pone in coerenza con gli obiettivi generali e organizzativi del presente P.O.F.

La complessità rappresentata dal numero dei plessi, dalla continua riduzione del personale e l'aumento dei compiti decentrati alle scuole, unitamente alle vigenti disposizioni che impediscono la sostituzione dei collaboratori scolastici per i primi sette giorni di assenza e vietano la sostituzione del personale amministrativo, condizionano negativamente l'intera organizzazione.

E' assolutamente indispensabile e non più derogabile che l'Ente locale, visti i caseggiati e le criticità presenti continui ad intervenire in maniera puntuale e responsabile per garantire reali condizioni di sicurezza e di "benessere" a scuola dei nostri alunni e dei lavoratori.



ORGANICO POTENZIATO

Nel corrente anno scolastico vede anche la prima applicazione di una delle novità della legge "La buona scuola" ossia l'organico potenziato: una quota di personale docente, privo di classe, che può aggiungersi all'organico di fatto e che può servire alla scuola ad ampliare l'Offerta Formativa e alla sostituzione dei docenti assenti per i primi dieci giorni.

Le istituzioni scolastiche hanno definito la proposte di fabbisogno attraverso l'individuazione di un ordine di preferenza dei sei campi di potenziamento stabiliti per il Primo Ciclo.

Il collegio ha chiesto l'assegnazione dell'organico potenziato quantificandolo in otto unità, dando le seguenti priorità:

- potenziamento umanistico socio economico e per la legalità
- potenziamento scientifico
- potenziamento laboratoriale
- potenziamento motorio
- potenziamento artistico e musicale
- potenziamento linguistico.

A seguito delle immissioni in ruolo di personale docente nella cosiddetta "fase C" del piano straordinario di assunzioni predisposto dal governo nel corrente anno scolastico, la Direzione Scolastica Regionale assegnerà alla nostra scuola la quota spettante proporzionalmente al numero di alunni di scuola primaria iscritti e frequentanti; la scuola dell'infanzia è esclusa dall'organico potenziato.

Detto organico consentirà di attuare interventi di personalizzazione sia in termini di recupero che di valorizzazione delle eccellenze, un utilizzo più diffuso della didattica laboratoriale, di potenziare l'insegnamento della musica, dell'educazione fisica, artistica e della lingua inglese.

Consentirà anche la sostituzione dei docenti assenti già dal primo giorno, superando i disagi legati al divieto di nomina di supplente nel primo giorno di assenza per i docenti, previsto dalla legge di stabilità.

La progettazione dettagliata degli interventi potrà essere effettuata solo dopo l'assegnazione dell'organico potenziato.



ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, relativo sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso debba ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti.

In caso di tensioni e conflitti, vanno ricercate soluzioni in forma negoziale. Il Circolo deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono. In particolare si mirerà a:

- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuole, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico, il corpo docente, il personale A.T.A. e il D.s.g.a.;
- favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e consigli di interclasse/intersezione per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;
- aprire le scuole alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;
- collaborare con gli enti locali, con ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.



AMBIENTE SCOLASTICO

Fare in modo che: l'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortili) sia sempre pulito, decoroso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; le strade e i marciapiedi immediatamente adiacenti alla scuola siano sempre puliti, sollecitando l'amministrazione comunale ad avere particolare attenzione per questi spazi.

L'organizzazione delle attività/servizi e la gestione del personale e dei beni devono risultare funzionali alla promozione della formazione umana e culturale degli alunni, che costituisce la "mission" del circolo.

A tale scopo ci si deve proporre di:

- valorizzare nel personale scolastico le attitudini e le competenze personali;
- elaborare, a livello di plessi e di classi, delle regole condivise riguardanti i comportamenti individuali;
- organizzare gli orari del personale A.T.A. in modo funzionale al servizio scolastico e alla realizzazione del P.O.F.



GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE E BENI

In considerazione dell'attuale momento di crisi della scuola si rende sempre più necessario:

- promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale definendo una chiara ed efficace struttura organizzativa del circolo, dei singoli plessi e della segreteria, in cui siano ben definiti i compiti e le responsabilità di ciascuno;
- continuare ad operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità;
- valutare l'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativa e la funzionalità dell'organizzazione.



LE FINALITA' EDUCATIVE

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola mira alla formazione integrale della personalità dei bambini e al loro successo scolastico predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani:

- promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura della propria persona e della tutela dell'ambiente;
- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
- agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in se stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati;
- sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.



IL CURRICOLO

La predisposizione del curriculum rappresenta il "cuore didattico" del Pof: ne è parte fondamentale e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti i docenti che sono tenuti anche a documentare le loro esperienze nelle rispettive sezioni e classi, al fine della valutazione del curriculum stesso.



VERSO UN CURRICOLO VERTICALE

Si intende proseguire nella costruzione di un curriculum secondo lo spirito delle Indicazioni che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, nel quale scuola dell'infanzia e scuola primaria sono destinate a camminare insieme: le Indicazioni sottolineano come la formazione dell'infanzia si muove nell'arco unitario che va dai tre ai dieci anni.

Per la scuola dell'infanzia sono confermati i campi d'esperienza; per la scuola primaria, inizialmente gli apprendimenti sono "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", successivamente ad individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e infine volti a orientarsi verso forme di "interazione e collaborazione tra le discipline".

L'idea che sembra esserci dietro a questa impostazione è di dare tempo al bambino, di assecondare lo sviluppo (e quindi anche gli apprendimenti) evitando di forzarlo con inutili anticipazioni.

La necessità quindi di dare tempo ai bambini, pur senza far loro perdere tempo, nella consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni.

Una scuola che attraverso la costruzione del suo curriculum che non punta ai risultati ma privilegia i processi, che punta più sui metodi che sui contenuti. Infatti non è tanto importante che i bambini acquisiscano determinate conoscenze e saperi, quanto piuttosto che abbiano fiducia nella loro curiosità e imparino a cercare da soli, trovino, per così dire la loro strada.

Per la predisposizione di un curriculum verticale non si può prescindere dalle competenze chiave e di cittadinanza europee:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA I CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA LE DISCIPLINE
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole con inserimento della lingua sarda come ampliamento – Tutti i campi d'esperienza	Italiano , tutte le discipline

Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole con inserimento della lingua inglese come ampliamento	Lingua inglese
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi, Numero e spazio	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia
Competenze digitali	Immagini suoni colori, Tutti i campi d'esperienza	Tecnologia, tutte le discipline
Imparare a imparare	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Il sè e l'altro – Tutti i campi d'esperienza	Storia, cittadinanza e costituzione, tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Storia, Arte Immagine, Musica, Educazione Fisica, Religione

Il curricolo si realizza nel rispetto della specificità e identità dei diversi ordini di scuola.



SCUOLA DELL' INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è importante sottolineare la necessità che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.



SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo si fonda su:

- continuità: articolazione lungo l'unico ciclo composto dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, avente come base di partenza non disgiunta la scuola dell'infanzia;
- gradualità: ovvero rispetto delle fasi di sviluppo di ciascun alunno;
- trasversalità: argomenti e attività che vengono affrontati in diverse discipline.

Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si intende:

- adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni;
- migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni;
- costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione delle parti e sulla conseguente azione.

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni.

In considerazione degli esiti da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione espressi in competenze specifiche disciplinari e in competenze per l'esercizio della cittadinanza, le esperienze di apprendimento più significative si possono caratterizzare con le seguenti indicazioni metodologiche come dettano le Indicazioni nazionali per il curricolo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni ;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità ;
- favorire l'esplorazione e la scoperta ;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Pertanto l'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

Per una rappresentazione più dettagliata degli obiettivi relativi a ogni ambito, gli insegnanti faranno riferimento a quelli concordati riguardanti le singole discipline, punto di riferimento per ogni singolo docente a cui è lasciata la libertà, il compito, e la responsabilità di progettare le varie unità di lavoro (es. u.d.a., uu.dd., laboratori; situazioni formative su compiti di realtà; ecc.) con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.



LA DIMENSIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

La scuola, all'interno della sua autonomia, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. La scuola dell'infanzia, inoltre, contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza offrendo a tutti i bambini pari opportunità, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.

Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.

Per tali ragioni essa considera di primaria importanza:

- la **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- il **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, grazie al quale si assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il **fare costruttivo** e le **esperienze dirette** a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Con la programmazione delle attività educative e didattiche che verranno svolte nella scuola dell'infanzia si svilupperanno le seguenti linee essenziali:

- 1) maturazione e identità come persona in relazione al proprio corpo e alla comunità di appartenenza;
- 2) conquista dell'autonomia, come capacità di compiere scelte autonome interagendo con gli altri nel rispetto delle norme del vivere civile;
- 3) sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie e comunicative;
- 4) sviluppo del senso della cittadinanza come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni, partecipare alla vita sociale attraverso regole condivise.

SCUOLA PRIMARIA

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti dando priorità agli insegnamenti ritenuti fondamentali (italiano, matematica e scienze), definendo un orario minimo e massimo per le varie materie e per le diverse classi all'interno del quale gli insegnanti titolari, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, ripartiranno nell'orario settimanale.

Per quanto riguarda l'inglese, il monte orario stabilito per le classi seconde e terze è distribuito con due ore settimanali in seconda e tre ore settimanali in terza.

Si riporta il prospetto delle quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e per il tempo pieno dove il tempo settimanale è di 30 ore:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Attività educative di Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2



LE SCELTE OPERATIVE PIANI PERSONALIZZATI (PROGETTAZIONE DIDATTICA)

Il Piano personalizzato delle attività educative è l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e individuali, certificate e non certificate.

La progettazione è il complesso sistematico e sistemico di ideazioni, decisioni, scelte, effettuate collegialmente dal team docente, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità individuali, per consentire il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dalle indicazioni nazionali, che sono prescrittivi. L'organizzazione didattica viene adeguata alle capacità ed alle esigenze di apprendimento degli alunni. La verifica e la valutazione dei risultati, l'unitarietà dell'insegnamento, il rispetto di una adeguata ripartizione del tempo di insegnamento delle diverse discipline sono gli strumenti utilizzati allo scopo.

I docenti di scuola primaria utilizzano alcuni incontri di programmazione secondo un calendario concordato finalizzati a tale scopo, nel corso dell'intero anno scolastico.

La progettazione didattica è così articolata:

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione curricolare è centrata sulle peculiarità di ciascun bambino:

- è flessibile: quanto a esperienze e tempi per rispondere alle esigenze di ogni bambino;
- è interculturale: valorizza le tradizioni, le diverse identità e radici culturali;
- promuove la formazione integrale (tutti gli aspetti della persona: corporei, affettivi, cognitivi, relazionali, estetici, etici, spirituali, religiosi);
- si articola in campi di esperienza.

La programmazione delle attività sarà calibrata sulle reali necessità degli alunni ed articolata per unità di apprendimento e sviluppo in:

- campi di esperienza;
- obiettivi formativi;
- competenze;
- attività;
- verifica;
- documentazione;
- tempi di attuazione.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi di apprendimento per discipline individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per il loro raggiungimento per ogni classe si definiscono:

- attività;
- modalità organizzative;
- tempi;
- metodologie;
- verifica;
- modalità di certificazione delle competenze.

La progettazione didattica, personalizzata in caso di presenza di disabilità, di disturbi specifici di apprendimento e di bisogni educativi speciali, è predisposta entro il secondo mese dall'avvio dell'attività didattica e può essere integrata e/o modificata in itinere se necessario.

Utilizzo ore residue

Le poche ore eccedenti l'orario frontale dei docenti sono utilizzate per:

- garantire dove necessaria l'attività alternativa alla religione cattolica;
- la sostituzione dei colleghi assenti almeno per il primo giorno
- il recupero di alunni in difficoltà, per il rinforzo e l'arricchimento dell'offerta formativa. Considerato che in certe classi le ore sono poche e, nella maggior parte delle situazioni, totalmente inesistenti, detta attività risulta penalizzata.

Nella scuola dell'Infanzia la compresenza dei docenti viene utilizzata per lo svolgimento delle attività di: intersezione rivolte a gruppi di bambini omogenei per età, attività complesse che lo richiedono, attività di routine.



METODOLOGIE

Nel circolo si persegue una didattica "operativa", capace di coinvolgere bambini e ragazzi, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

A tal fine è possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratori.



GLI STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge 107/2015, in particolare:

- la flessibilità organizzativa e didattica;
- sperimentazioni e innovazioni educative –didattiche-organizzative;
- l'introduzione di nuovi insegnamenti curriculari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio;
- lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università;
- percorsi vicini età-specifici, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli;
- periodici confronti tra obiettivi e risultati.

Funzione team docente

La cura dell'organizzazione delle attività educative e didattiche, della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, delle relazioni con le famiglie, è assicurato dal team docente che lavora con tutto il gruppo classe e con ogni singolo alunno.

Anticipi

I bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento possono frequentare su richiesta delle famiglie il primo anno della scuola primaria. Al fine di fornire alla famiglia, l'adeguato supporto in tale scelta, che rimane comunque sua esclusiva, la scuola dell'Infanzia fornirà il proprio parere se richiesto.

Per quanto concerne l'anticipo nella scuola dell'infanzia, come da disposizioni ministeriali vengono accolti i nati entro il 30 aprile dall'inizio delle attività, con modalità e tempi personalizzati di accoglienza concordate e rimodulate all'occorrenza con le singole famiglie.



I PERCORSI DEL CURRICOLO

I bambini fanno il loro ingresso nella scuola con delle conoscenze, competenze e abilità già acquisite nell'ambiente familiare e sociale nel quale vivono per cui la scuola deve promuovere e valorizzare tali "conoscenze", predisporre un ambiente ricco di stimoli culturali. In tale ottica è fondamentale tenere attiva la motivazione per la scoperta, l'interesse ed il piacere di apprendere, perché i bambini acquisiscano competenze e abilità tali da poter affrontare in modo autonomo nuove esperienze e conoscenze.

Il curricolo si basa sui seguenti assi portanti:

INCLUSIONE

La scuola, ponendosi come principale agenzia educativa istituzionalizzata, si attiva per contribuire a formare personalità critiche, responsabili, aperte al pluralismo e all'accoglienza delle diversità al fine di rispettare la cultura di cui è portatore il soggetto educando e di aiutarlo a svilupparla integrandola con nuove scoperte, conoscenze e abilità. Essa deve aprire alla vita, valorizzando il presente e orientando verso l'avvenire.

La scuola, opera per costruire un sistema formativo aperto, in uno scambio continuo di energie, risorse e materiali tra dentro e fuori: scuola, famiglia, territorio, comunità locale:

- collabora con la famiglia, migliorando la comunicazione in modo che le informazioni, ritenute fondamentali per la costruzione di una buona interazione, siano "scambiate" in modo chiaro, semplice ed efficace;
- educa al rispetto per tutti coloro che sono portatori di "diversità", per religione (garantendo sia l'insegnamento delle attività di educazione cattolica, che di attività alternative e/o di studio personale come concordato con le famiglie interessate), etnia, o particolari scelte e/o situazioni di vita;
- valorizza le eccellenze (attualmente riconosciute, ma spesso non agevolate) attraverso la disponibilità a "pensare" ad attività per il loro potenziamento con la differenziazione di compiti e, dove possibile, l'organizzazione di gruppi di livello;
- integra gli interventi con enti, associazioni, istituzioni, privati cittadini presenti nel territorio;
- favorisce l'inclusione dei bambini diversamente abili attraverso:
 - il coordinamento degli interventi di sostegno;

- l'attivazione dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica previsti dalla L.104/92 e dalla direttiva ministeriale sui BES: il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e GLH operativi;
- i rapporti con le famiglie;
- il rapporto con i diversi servizi socio-sanitari presenti nel territorio, le istituzioni scolastiche, gli enti locali le associazioni, formalizzato anche attraverso accordi di programma;
- la formazione specifica per l'acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche e l'attuazione di percorsi sperimentali.

Nelle scuole dell'infanzia e primaria del circolo frequentano diversi alunni con disabilità. Per la predisposizione, condivisione e verifica dei relativi piani individualizzati, la scuola programma i GLHO che risentono nella tempistica, delle difficoltà organizzative dei Servizi di neuropsichiatria presenti nel territorio. Un altro aspetto problematico è rappresentato dal fatto che diverse èquipe, in particolare quelle non presenti nel comune non si rendono disponibili a recarsi presso le nostre scuole, ma chiedono che siano la scuola e la famiglia a recarsi presso le loro strutture. Pertanto gli incontri possono essere effettuati solo sulla disponibilità dei singoli docenti a spostarsi e con conseguente assenza anche dei rappresentanti dei servizi sociali che non partecipano alle riunioni fuori sede.

L'ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica. Sulla modalità di effettuazione della stessa rimangono delle "aree" da migliorare in particolare per quanto concerne la percentuale di compresenza sull'orario totale con il docente di sostegno, vincolo imposto dal comune. La scuola ribadisce la necessità che ai GLHO partecipi non solo l'assistente sociale di riferimento, ma anche l'operatore ritenendo che sia più funzionale per la progettazione e condivisione degli interventi.

Sono presenti inoltre alunni che presentano delle difficoltà negli apprendimenti e/o nei comportamenti per i quali si rende necessario una valutazione da parte degli specialisti nel settore, su istanza della famiglia.

Permangono difficoltà nei casi in cui si riscontrano particolari problematiche nell'apprendimento e/o del comportamento degli alunni, nella segnalazione alla famiglia che non sempre si mostra da subito collaborativa nell'approfondire con chi di competenza, quanto rilevato dagli insegnanti.

In applicazione della legge 08 ottobre 2010 n°170 (nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico), del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 (linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) e delle successive integrazioni ministeriali, nel corrente anno scolastico la scuola conferma

l'accoglienza e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento mediante:

- l'analisi della diagnosi di DSA;
- la redazione di un piano didattico personalizzato;
- la collaborazione tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti di riferimento.

All'inizio dell'anno scolastico si avvierà un periodo di osservazione della situazione didattica iniziale. Successivamente, in riferimento alla programmazione didattica della classe, in base al processo di apprendimento effettivo dell'alunno/a e a quanto indicato nella diagnosi specialistica, gli insegnanti, i genitori e gli specialisti avranno cura di predisporre un piano didattico personalizzato, indicando le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari e funzionali al percorso di apprendimento.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia gli alunni che hanno una certificazione medica depositata presso la scuola ma che non riguarda la disabilità né un disturbo specifico di apprendimento, viene stilato un Piano didattico personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia e lo specialista di riferimento quando disponibile a partecipare all'incontro.

Parimenti viene predisposto un PDP in quelle situazioni che necessitano di un intervento personalizzato, su formalizzazione di particolari bisogni da parte dei Servizi Sociali.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria figli di stranieri o di coppie miste, si fornisce, nel limite delle risorse umane e materiali disponibili un supporto specifico e si effettua un intervento personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana considerato che alcuni di questi bambini la parlano quasi esclusivamente a scuola.

Il collegio ha individuato un Referente per l'Inclusione e ha predisposto il piano annuale per l'inclusione che, in sintesi, ha individuato le seguenti priorità di intervento per le quali occorre trovare idonee strategie operative:

a) difficoltà nei casi in cui si riscontrano particolari problematiche nell'apprendimento e/o del comportamento degli alunni, nella segnalazione alla famiglia che non sempre si mostra da subito collaborativa nell'approfondire con chi di competenza, quanto rilevato dagli insegnanti. Si assiste inoltre sempre di più ad una più accentuata intolleranza da parte dei genitori di alunni con compagni aventi problematiche soprattutto di tipo comportamentale.

b) La crescente difficoltà della scuola a interagire con le situazioni che riguardano i bambini i cui genitori sono separati, sia a causa del conflitto a cui i bambini vengono esposti e di cui spesso sono vittime, sia per la complessità a comunicare con entrambi al fine di agire concordemente nell'interesse dei minori.

c) Altro aspetto importante caratterizza la scuola in questo periodo storico, la crescente intolleranza da parte degli adulti verso le diversità che seppur proclamate a parole come una risorsa e un'occasione per misurarsi tutti con le difficoltà, vengono invece rifiutate quando s'incontrano con il singolo. In questi ultimi anni i crescenti episodi di intolleranza, seppur piccoli e raramente conclamati come tali, anche da parte degli adulti, danno la misura di come il fenomeno continui ad espandersi necessitando quindi di essere affrontato sia dal punto di vista educativo sia nelle opportune sedi istituzionali.

d) Occorre trovare ulteriori modalità tra docenti di sostegno e di classe, per veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere con maggiore efficacia metodologie e strategie da adottare, al fine di aumentare il senso di autoefficacia dei docenti impegnati nei processi inclusivi e innescare meccanismi di feedback di rinforzo positivo.

e) Difficoltà a costruire un rapporto sinergico fra i servizi del territorio e la famiglia, tanto che quando la definizione dei problemi si evidenzia gli interventi avvengono con abbondante ritardo rispetto ai tempi di maturazione dell'alunno.

f) necessità di un maggior raccordo tra scuola, servizi sociali, famiglie e tutti coloro che a vario titolo possono sostenere l'intervento educativo-inclusivo della scuola, al fine di intervenire con maggiore incidenza sulla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, favorendo una reale inclusione, con particolare attenzione anche:

1. agli alunni appartenenti a nuclei familiari già in carico ai servizi sociali;
2. agli alunni con pronunce del giudice per i casi di separazione conflittuale;
3. alunni con tassi di assenza preoccupanti;
4. alunni che manifestano problematiche comportamentali in ambito scolastico di difficile gestione;
5. alunni che presumibilmente per un non adeguato supporto genitoriale, faticano ad attuare corretti comportamenti nel rispetto della convivenza civile, contribuendo a creare difficoltà nella gestione della classe per i docenti e incidendo sul benessere generale.

g) la necessità di garantire l'inclusione anche con sussidi e materiali didattici adeguati.



CONTINUITÀ

Nel circolo si cerca di individuare linee comuni tra l'oggetto delle attività dei due ordini di scuola per giungere alla definizione di obiettivi condivisi su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, si afferma il bisogno di condividere progetti, linee teoriche e didattiche, un percorso didattico unitario in relazione ad obiettivi e finalità utilizzando la ricerca, l'attività laboratoriale e la condivisione di stili educativi.

La continuità indica il raccordo pedagogico, curricolare, metodologico e organizzativo che i vari ordini di scuola devono perseguire, per offrire ai bambini un modello formativo che si sviluppi nel tempo senza sfasature e che si intende realizzare anche con le seguenti modalità:

- incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, compresa la paritaria, e i docenti delle classi prima primaria per comunicare le informazioni essenziali sui percorsi svolti e tra i docenti di quinta primaria e i docenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- promozione e attivazione di percorsi curricolari in verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- la realizzazione della "valigia di passaggio" contenente le esperienze fatte e le competenze acquisite nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia che seguirà il bambino nella scuola primaria.

Continuità indica anche il raccordo necessario tra scuola e famiglia perché gli interventi dei genitori e degli insegnanti, tendenti entrambi a promuovere la formazione e l'educazione del bambino, si integrino, nel rispetto dei diversi ruoli, reciprocamente o perlomeno non entrino in contrasto.

A tal fine si promuovono le seguenti iniziative:

- la visita a scuola dei bambini e dei genitori al momento dell'iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia;
- incontri-colloquio programmati e/o individuali con i genitori per adeguati scambi di informazioni.

Continuità, indica il raccordo e l'integrazione tra concezioni metodologiche e didattiche di ciascun gruppo di insegnanti che lavora nella stessa classe/sezione e tra i diversi ordini di scuola al fine di giungere alla costruzione di un curriculum verticale fondato sulla didattica delle competenze.

Progetto **"Un filo sottile"** azioni in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Nel corrente anno scolastico si intende proseguire il percorso di valutazione rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia) con l'obiettivo di raccogliere dati sui livelli degli apprendimenti e dei comportamenti raggiunti, al fine di avere gli elementi necessari per programmare al meglio l'intervento didattico.

Si intende così rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Il percorso di valutazione si articola in tre fasi

1^ fase: la compilazione del *Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento – IPDA* al fine di individuare eventuali difficoltà d'apprendimento.

Il questionario viene compilato dagli insegnanti.

2^ fase: predisposizione di un intervento mirato attraverso attività didattiche specifiche per verificare/ ridurre eventuali difficoltà emerse e per potenziare le competenze/abilità "prerequisiti di apprendimento".

3^ fase: osservazioni finali e compilazione della valigetta.

Al termine del percorso, tutte le osservazioni, le conquiste e le criticità emerse costituiscono utili elementi da utilizzare per la compilazione della "Valigetta" per ciascun alunno/alunna.

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime sono proposte dai rispettivi insegnanti attività mirate e comuni per la valutazione delle abilità di ingresso di ciascun alunno al fine di costituire così una base di partenza specifica per l'ideazione e lo sviluppo del curriculum.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare le capacità dei bambini di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

ACCOGLIENZA

è disponibilità ad inserire e integrare nella nostra comunità scolastica ciascuno e ciascuna per quello che è, con particolare cura verso bambini provenienti da "luoghi e culture diverse".

L'accoglienza degli alunni provenienti dai paesi esteri e la loro integrazione nella realtà scolastica è parte integrante del processo d'accoglienza e integrazione che la scuola si prefigge di promuovere nei confronti di ogni alunno.

L'intercultura si pone quindi come approccio alla realtà, si configura come ambito educativo trasversale, non come ambito aggiuntivo, e trova realizzazione attraverso le diverse aree del P.O.F..

La costruzione di una **COSCIENZA ECOLOGICA** naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado; per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso l'acquisizione di comportamenti moralmente, socialmente e civilmente responsabili per consentire:

- la crescita di se stessi, della comunità e del territorio di appartenenza;
- la costruzione del senso di legalità, rispettando le regole della convivenza democratica;
- lo sviluppo di rapporti interpersonali fondati sul rispetto della persona, in uno spirito di solidarietà, collaborazione, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.



INFORMATIZZAZIONE

Nel lungo e non facile processo di informatizzazione si pongono i seguenti obiettivi :

- incrementare l'uso e l'accessibilità del sito della scuola, potenziando anche l'utilizzo dell'area riservata per le comunicazioni interne;
- implementare il passaggio dal registro cartaceo al registro digitale;
- effettuazione degli scrutini on-line per la scuola primaria al fine di rendere disponibile per le famiglie interessate la pagella on-line
- incrementare l'utilizzo della mail list del personale per le comunicazioni dirette.

E' stato presentato il progetto "Internet in sicurezza" ai sensi dell'avviso Miur 9035 del 13 luglio 2015 avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave che, se finanziato consentirà la gestione avanzata della rete, e dei punti di accesso ad internet presenti negli otto plessi del circolo in sicurezza e la

gestione delle risorse didattiche e multimediali in un archivio accessibile sulla rete locale e che non comporti l'impiego di internet.



PERCORSI DIDATTICI

Con le attività curriculari si raggiungono i traguardi di sviluppo come prescritti nelle "Indicazioni Nazionali".

Le scuole del circolo utilizzano nella propria azione educativa il "lavorare per progetti" che, non essendo "altro" né "oltre" il curricolo, rappresentano modalità operative per il conseguimento delle competenze previste nei due ordini di scuola.

Gli insegnanti fanno riferimento a vari modelli didattici nella ideazione delle loro progettazioni e si preoccupano di scegliere la metodologia più congruente per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive).

Il curricolo è costituito sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria rispettivamente dai campi d'esperienza e dalle discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA				
IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
↓ ↑	↓ ↑	↓ ↑	↓ ↑	↓ ↑
STORIA GEOGRAFIA	EDUCAZIONE FISICA	MUSICA ARTE E IMMAGINE	ITALIANO LINGUA INGLESE LINGUA SARDA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
SCUOLA PRIMARIA				

I traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esse.



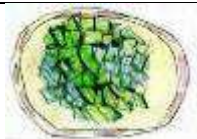
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Campo di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
<p><i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il

	<p>corpo fermo e in movimento.</p>
<p><i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
<p><i>I DISCORSI E LE PAROLE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
<p><i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta

	<p>quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
<p><i>ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.



**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
NELLA SCUOLA PRIMARIA:**

ITALIANO

COMPETENZE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
<i>Ascolto e parlato</i>	<p>-Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno.</p> <p>-Cogliere il messaggio globale di storie lette dall'insegnante.</p> <p>-Cogliere gli elementi principali di una storia ascoltata.</p> <p>-Ascoltare e comprendere semplici istruzioni.</p>	<p>-Intervenire appropriatamente nelle discussioni.</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso.</p> <p>-Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.</p>	<p>-Ascoltare testi di vario genere, saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile.</p> <p>-Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta.</p>	<p>-Interagire in una discussione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni.</p> <p>-Comprendere l'argomento e il messaggio; le informazioni in un'esposizione.</p> <p>-Comprendere consegne e istruzioni ed esprimere opinioni in modo chiaro e pertinente.</p>	<p>Partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti.</p> <p>Organizzare un discorso orale su tema affrontato in classe o un'esposizione settoriale su un argomento specifico di studio.</p>
<i>Letture</i>	<p>-Leggere in autonomia parole, semplici frasi e brevi testi.</p> <p>-Padroneggiare la lettura in modalità silenziosa e ad alta voce.</p>	<p>-Padroneggiare la lettura curandone l'espressione</p> <p>-Leggere i testi di vario genere cogliendone l'argomento.</p>	<p>-Leggere semplici e brevi testi letterari, poetici e narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>-Applicare modalità di lettura funzionali ad uno scopo specifico</p> <p>-Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo.</p> <p>-Leggere testi diversi e confrontarne le informazioni.</p>	<p>Leggere testi narrativi e descrittivi, realistici e fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria della realtà.</p> <p>-Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un semplice parere personale.</p>

<i>Scrittura</i>	-Produrre semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche. -Scrivere semplici parole, frasi/testi sotto dettatura. -Acquisire le capacità necessarie per l'apprendimento della scrittura.	-Padroneggiare la lettura curandone l'espressione. -Leggere i testi di vario genere cogliendone l'argomento.	-Produrre testi funzionali, narrativi e descrittivi connessi con situazioni quotidiane e non. -Comunicare con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi e ortograficamente corrette.	-Organizzare e pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Esprimere per iscritto esperienze, descrizioni, emozioni. -Produrre testi corretti ortograficamente, sintatticamente e lessicalmente.	-Produrre testi creativi sulla base di modelli dati: filastrocche, racconti, poesie. -Rielaborare testi di vario genere, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. -Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
<i>Lessico</i>	-Ampliare il lessico e usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Ampliare il lessico utilizzando in maniera appropriata le parole apprese. -Comprendere, in brevi testi, parole non note.	-Ampliare le competenze lessicali attraverso esperienze diverse. -Effettuare semplici ricerche su testi di vario genere.	-Comprendere e utilizzare appropriatamente il lessico di base, arricchendolo con l'utilizzo del dizionario. -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso la lettura e la comunicazione orale.	-Comprendere e utilizzare parole con termini specifici e frequenti, l'uso e il significato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

STORIA

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Uso delle fonti</i>	-Riconoscere il prima e il dopo di un evento. -Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in un'esperienza vissuta.	-Comprendere che il trascorrere del tempo provoca cambiamenti su se stessi e sul mondo che ci circonda. -Ricaricare da fonti di tipo diverso informazioni su aspetti del passato.	-Individuare e ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul proprio passato e sul passato della comunità di appartenenza. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadro-storico sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	-Ricostruire e rappresentare un fenomeno storico con l'utilizzo di fonti di diversa natura.	-Ricostruire e rappresentare un fenomeno storico con l'utilizzo di fonti di diversa natura. -Saper rappresentare le informazioni che provengono dalle tracce del passato presenti nel territorio di appartenenza.

<i>Organizzazioni delle informazioni</i>	-Riconoscere cicli temporali, mutamenti e permanenze in fenomeni e esperienze vissute e narrate. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità.	-Rappresentare graficamente e verbalmente le attività e i fatti vissuti e narrati. -Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la rappresentazione del tempo.	-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. -Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (linea del tempo).	-Saper leggere carte storiche relative alle civiltà studiate. -Saper rappresentare le proprie conoscenze studiando cronologie e carte storiche.	-Saper leggere carte storiche relative alle civiltà studiate. -Saper rappresentare e confrontare le proprie conoscenze usando cronologie e carte storiche.
<i>Strumenti concettuali</i>	-Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (prima, dopo, infine).	-Individuare e riconoscere le differenze tra lo stile di vita odierno e quello del recente passato.	-Comprendere i testi storici proposti e individuarne le caratteristiche principali con l'utilizzo di carte e con l'ausilio di strumenti informatici. -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	-Elaborare rappresentazioni delle civiltà antiche, individuando gli elementi caratterizzanti. -Saper riconoscere e usare il sistema di misura del tempo storico (a. C. – d. C.).	-Elaborare rappresentazioni delle civiltà antiche, individuando gli elementi caratterizzanti e metterli in relazione tra loro. -Saper riconoscere e usare il sistema di misura del tempo storico (a. C. – d. C.). -Operare confronti tra le civiltà conosciute e saper leggere quadri di sintesi.
<i>Produzione scritta e orale</i>	-Rappresentare conoscenze apprese mediante disegni e grafismi.	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e testi scritti.	-Rappresentare le conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	-Analizzare e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. -Saper esporre conoscenze e concetti appresi in modo coerente.	-Analizzare e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. -Saper esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio della disciplina.

GEOGRAFIA

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Orientamento</i>	-Sapersi muovere in uno spazio noto utilizzando gli indicatori topologici.	-Sapersi orientare e muovere in uno spazio conosciuto.	-Muoversi consapevolmente nello spazio vissuto, orientandosi attraverso punti di riferimento e mappe mentali.	-Orientarsi nello spazio e sulle carte usando gli strumenti convenzionali.	-Saper ampliare le proprie carte mentali dal territorio italiano a quello europeo e dei diversi continenti, attraverso l'uso degli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, prodotti multimediali).
<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	-Saper rappresentare semplici percorsi effettuati nello spazio circostante.	-Sa-Saper esplorare, descrivere e rappresentare ambienti noti e percorsi.	-Saper realizzare e leggere la pianta di uno spazio accessibile.	-Conoscere mediante l'uso di carte gli elementi fisici, naturali, antropici e amministrativi del territorio italiano.	-Conoscere e localizzare sulla carta geografica le regioni italiane; sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. -Conoscere e localizzare sulla carta geografica le caratteristiche principali dei diversi continenti e degli oceani.
<i>Paesaggio</i>	-Osservare uno spazio conosciuto e riconoscere gli elementi che lo compongono.	-Osservare, conoscere e descrivere elementi fisici e antropici dell'ambiente circostante.	-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un territorio.	-Saper leggere e argomentare, con l'ausilio di carte, caratteristiche e connotazioni di ciascuna regione italiana.	-Saper individuare gli elementi costitutivi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.
<i>Regione e sistema territoriale</i>	-Comprendere il rapporto organizzazione-funzione in spazi vissuti (aula-palestra-cortile...).	-Saper individuare il rapporto organizzazione-funzione degli spazi osservabili in ambito scolastico.	-Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi presenti e le loro connessioni. -Saper individuare interventi positivi o negativi operati dall'uomo sull'ambiente e progettare ipotesi risolutive esercitando la cittadinanza attiva.	-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) ciascuna come parte dell'unità nazionale.	-Conoscere problematiche inerenti la tutela del patrimonio naturale e culturale in un ampio contesto di vita e formulare idonee ipotesi risolutive. -Maturare un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente.

MATEMATICA

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Numeri</i>	<p>-Contare oggetti a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo.</p> <p>-Leggere e scrivere i numeri naturali da 0 a 20 avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.</p> <p>-Comporre e scomporre i numeri secondo il valore posizionale delle cifre.</p> <p>-Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione.</p>	<p>-Leggere e scrivere i numeri almeno entro il 100 comprendendo la notazione posizionale.</p> <p>-Confrontare e ordinare i numeri naturali e costruire successioni numeriche.</p> <p>-Risolvere situazioni problematiche che richiedono le operazioni.</p> <p>-Riconoscere le proprietà dell'addizione e della sottrazione.</p> <p>-Calcolare a mente e per iscritto il risultato di addizioni e sottrazioni, usando strategie e strumenti diversi.</p> <p>-Individuare situazioni che richiedono la moltiplicazione tra numeri naturali e formalizzare la scrittura dell'operazione utilizzando i diversi modi per rappresentarla</p> <p>-Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>-Eseguire semplici divisioni.</p>	<p>-Leggere e scrivere i numeri almeno entro il 1000 comprendendo la notazione posizionale.</p> <p>-Confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali e costruire successioni numeriche.</p> <p>-Risolvere situazioni problematiche con o senza operazioni.</p> <p>-Riconoscere le proprietà dell'addizione e della sottrazione, della moltiplicazione, della divisione.</p> <p>-Calcolare a mente e per iscritto il risultato di addizioni e sottrazioni, usando strategie e strumenti diversi.</p> <p>-Individuare situazioni che richiedono la moltiplicazione tra numeri naturali e decimali.</p> <p>-Conoscere le tabelline dei numeri fino a 10.</p>	<p>- Conoscere i sistemi di numerazione in uso in tempi e in culture diverse dalla nostra.</p> <p>-Utilizzare le proprietà delle operazioni e gli algoritmi di calcolo per eseguire operazioni aritmetiche tra numeri naturali.</p> <p>-Individuare i multipli e i divisori di un numero.</p> <p>-Riconoscere le frazioni, saperle denominare, confrontare.</p> <p>-Leggere, scrivere confrontare numeri decimali, comprendendo il significato e il valore posizionale delle cifre.</p>	<p>-Consolidare la conoscenza dei sistemi di numerazione in uso in tempi e in culture diverse dalla nostra.</p> <p>-Utilizzare le proprietà delle operazioni e gli algoritmi di calcolo per eseguire operazioni aritmetiche tra numeri naturali e decimali.</p> <p>-Eseguire le quattro operazioni con sicurezza attraverso il calcolo mentale, orale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.</p> <p>-Riconoscere le frazioni, saperle denominare e confrontare.</p> <p>-Operare con le frazioni e riconoscere quelle equivalenti.</p> <p>Individuare i multipli e i divisori di un numero.</p> <p>-Leggere, scrivere confrontare numeri decimali, comprendendo il significato e il valore posizionale delle cifre.</p> <p>-Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi.</p>
	<p>-Percepire la propria posizione nello spazio e stimare le distanze a partire dal proprio corpo.</p> <p>-Comunicare la posizione degli</p>	<p>-Orientarsi nello spazio piano, individuando caselle e incroci sul piano quadrettato mediante coppie ordinate.</p> <p>-Rappresentare ed</p>	<p>-Orientarsi nello spazio piano, individuando caselle e incroci sul piano quadrettato mediante coppie ordinate.</p> <p>-Rappresentare ed</p>	<p>-Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>-Costruire e</p>	<p>-Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>-Costruire e</p>

<i>Spazio e figure</i>	oggetti nello spazio fisico rispetto la propria posizione usando termini adeguati (sopra/sotto – davanti/dietro – dentro/fuori). -Riconoscere e rappresentare le figure geometriche nello spazio intorno a noi. -Osservare, confrontare e classificare le figure geometriche.	eseguire percorsi. -Progettare, rappresentare con il disegno e costruire oggetti con le forme geometriche conosciute. -Riconoscere le caratteristiche delle linee e saperle classificare. -Riconoscere regioni e confini delle figure geometriche.	eseguire percorsi. -Progettare, rappresentare con il disegno e costruire oggetti con le forme geometriche conosciute. -Disegnare, denominare e descrivere figure geometriche.	disegnare le diverse figure geometriche. -Effettuare e riconoscere traslazioni e rotazioni di figure. -Riprodurre in scala una figura. -Conoscere le principali unità di misura di lunghezza, peso, capacità. -Determinare il perimetro di una figura. -Scomporre e ricomporre figure, riconoscendo le relazioni di equiestensione e di equivalenza. -Determinare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione. -Determinare la misura di aree con campioni arbitrari o convenzionali.	disegnare le diverse figure geometriche. -Effettuare e riconoscere traslazioni e rotazioni di figure. -Riprodurre in scala una figura. -Conoscere le principali unità di misura di lunghezza, peso, capacità. -Conoscere e utilizzare le misure monetarie per risolvere situazioni problematiche. -Determinare il perimetro di una figura. -Confrontare e misurare angoli utilizzando strumenti adeguati. -Scegliere l'unità adatta a esprimere una determinata misura e stabilire equivalenze. -Scomporre e ricomporre figure, riconoscendo le relazioni di equiestensione e di equivalenza -Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. -Determinare la misura di aree con campioni arbitrari o convenzionali. -Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di un oggetto (dall'alto, di fronte...)
<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	-Riconoscere situazioni	-Classificare oggetti, figure, numeri in base	-Classificare oggetti, figure, numeri in base	-Conoscere e utilizzare le misure	-Usare correttamente i connettivi e, o, non,

	<p>problematiche, porsi domande, riflettere e ricercare soluzioni.</p> <p>-Utilizzare rappresentazioni grafiche e uso di schemi per classificare numeri, figure, oggetti, ecc.</p> <p>-Inserire in una tabella dati relativi al tempo e a fenomeni ciclici osservati.</p>	<p>ad una o più proprietà e rappresentarle con opportuni diagrammi.</p> <p>-Individuare relazioni tra numeri, oggetti e figure e saperle rappresentare con tabelle e frecce.</p> <p>-Compiere confronti diretti e indiretti e ordinamenti in relazione a diverse grandezze (peso, capacità, lunghezza).</p> <p>-Effettuare misurazioni di grandezze con unità di misura arbitrarie.</p>	<p>ad una o più proprietà e rappresentarle con opportuni diagrammi.</p> <p>-Individuare relazioni tra numeri, oggetti e figure e saperle rappresentare con tabelle e frecce.</p> <p>-Compiere confronti diretti e indiretti e ordinamenti in relazione a diverse grandezze (peso, capacità, lunghezza).</p> <p>-Effettuare misurazioni di grandezze con unità di misura convenzionali (lunghezza, peso, capacità, tempo e valore.)</p>	<p>monetarie per risolvere situazioni problematiche.</p> <p>-Usare correttamente i connettivi e, o, non, se, allora.</p> <p>-Rappresentare relazioni e dati.</p> <p>-Utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	<p>se, allora.</p> <p>-Rappresentare relazioni, dati, problemi con tabelle.</p> <p>-Utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>-Utilizzare le principali unità di misura per calcolare lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, masse, pesi.</p> <p>-Intuire, in una coppia di eventi, quello più probabile o meno.</p>
--	---	---	--	---	---

SCIENZE

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	-Individuare la struttura di semplici oggetti, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nelle loro parti.	-Classificare e seriare oggetti in base alle loro proprietà	-Individuare la struttura di semplici oggetti, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli riconoscerne funzioni e modo d'uso.	-Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti specifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, pressione e temperatura.	-Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato; individuare le proprietà di alcuni materiali.
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	-Osservare immagini e illustrazioni allo scopo di acquisire informazioni, seguendo le indicazioni dell'insegnante.	-Eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico, con l'aiuto dell'insegnante.	-Operare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle operate dall'uomo.	-Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	-Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e la periodicità dei fenomeni celesti.
<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>	-Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente.	-Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo e dei propri bisogni.	-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente rilevandone gli aspetti positivi e	-Avere cura della propria salute e anche dal punto di vista alimentare e motorio.	-Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

			negativi legati alla tutela del territorio.		
--	--	--	---	--	--

TECNOLOGIA

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Vedere e osservare</i>	-Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita anche con l'utilizzo del mezzo informatico.	-Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita anche con l'utilizzo del mezzo informatico. -Impiegare alcune regole del disegno per rappresentare semplici oggetti.	-Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita anche con l'utilizzo del mezzo informatico. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	-Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita anche con l'utilizzo del mezzo informatico. -Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita.	-Riprodurre attraverso disegni o immagini i propri ambienti di vita anche con l'utilizzo del mezzo informatico. -Riconoscere i dati di un'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
<i>Prevedere e immaginare</i>	-Riconoscere nell'ambiente scolastico oggetti con pesi e misure diverse.	-Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe (regole...).	-Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti.	-Riconoscere nell'ambiente scolastico oggetto con pesi e misure diverse.	-Utilizzare internet per reperire notizie e informazioni circa visite guidate, ricerche e progetti didattici.
<i>Intervenire e trasformare</i>	-Smontare e costruire semplici giochi e strumenti con materiali diversi.	-Essere in grado di identificare le proprietà di alcuni materiali.	-Smontare e costruire semplici giochi e strumenti con materiali diversi. -Riuscire a conoscere ed utilizzare materiali e attrezzi, coerentemente con le funzioni proprie degli stessi.	-Essere in grado di realizzare un oggetto descrivendo la sequenza operativa.	-Riuscire a conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse, di consumo energetico e del relativo impatto ambientale.

MUSICA

Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
-Distinguere suoni e rumori naturali e artificiali. -Sperimentare ed utilizzare vari tipi di sonorità (corporea, vocale, naturale, artificiale) in contesti diversi. -Utilizzare lo strumentario didattico per produrre suoni e	-Eseguire per imitazione semplici canti e ritmi. -Coordinare musica e movimento con finalità espressive. -Utilizzare lo strumentario didattico per accompagnare semplici melodie.	-Utilizzare la voce, lo strumentario didattico e nuove tecnologie sonore in modo creativo ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione. -Eseguire brani vocali/strumentali curando l'intonazione,	-Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e/o non convenzionali. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici.	-Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici. -Riconoscere i contesti musicali e sonori nella realtà multimediale (televisione, cinema, computer).

rumori.		l'espressività e l'interpretazione.		
---------	--	-------------------------------------	--	--

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Esprimersi e comunicare</i>	-Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. -Rappresentare e comunicare graficamente la realtà percepita.	-Esprimersi graficamente in modo creativo e personale. -Manifestare attraverso il disegno la realtà vissuta.	-Saper esprimere e comunicare esperienze utilizzando differenti strumenti e tecniche. -Saper trasformare immagini e materiali in modo originale e creativo.	-Sapersi esprimere e comunicare attraverso l'uso di molteplici tecniche iconico-figurative. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	-Saper elaborare creativamente produzioni iconico-figurative personali. -Saper sperimentare differenti strumenti e tecniche a fini espressivi.
<i>Osservare e leggere le immagini</i>	-Saper osservare un'immagine o gli elementi presenti nell'ambiente vissuto.	-Leggere un'immagine secondo le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale.	-Saper leggere un testo iconico-visivo rilevandone gli elementi tecnici (forme-colori-linee-spazi...) e comprenderne il significato espressivo.	-Osservare con consapevolezza un'immagine o una rappresentazione artistica rilevandone i principali elementi espressivi. -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici.	-Osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente usando le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.
<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>			-Cogliere, in un'opera d'arte, gli elementi espressivi principali, utili a comprendere il messaggio dell'autore.	-Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio artistico-culturale.	-Saper osservare e apprezzare dal punto di vista estetico immagini e riproduzioni artistiche. -Conoscere alcune forme d'arte e di produzione artigianale presenti nel proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	-Ampliare la conoscenza del proprio corpo. -Saper muovere e collocare il proprio corpo in relazione ad altri o ad oggetti, in base a parametri spaziali.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. -Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento a	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, in riferimento a strutture ritmiche. -Assumere e controllare in forma consapevole	-Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.	-Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.

		coordinate spaziali.	diversificate posture del corpo con finalità espressive.	-Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.	-Organizzare il proprio movimento nello spazio. -Controllare l'impegno delle capacità condizionali (forza, resistenza e velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.
<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	-Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, nelle forme della drammatizzazione e della danza. -Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	-Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	-Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi. -Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	-Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.	-Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	-Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi collettivi assumendo un atteggiamento di fiducia verso il proprio corpo. -Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi di squadra cooperando e interagendo positivamente con gli altri. -Rispettare le regole della competizione sportiva.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di alcuni giochi di squadra. -Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi di squadra, cooperando, interagendo con gli altri e riconoscendo il valore del rispetto. -Rispettare le regole nella competizione sportiva.	-Partecipare ai giochi sportivi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, manifestando senso di responsabilità.	-Partecipare attivamente ai giochi sportivi collaborando con gli altri, rispettando le regole e accettando la sconfitta.
<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. -Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e

	salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.
--	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE

COMPETENZE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<i>Ascolto</i>	-Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente.	-Comprendere vocaboli semplici, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente.	-Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia.	-Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni e alla famiglia. -Comprendere brevi testi anche multimediali identificandone le parole chiave.	-Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
<i>Parlato</i>	-Saper nominare oggetti di uso quotidiano. -Interagire con un compagno per presentarsi.	-Nominare oggetti, luoghi, persone e situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi.	-Saper nominare oggetti, luoghi, persone e saper conferire con frasi minime riferendosi ad essi. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione.	-Descrivere persone e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. -Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale. -Interagire con un compagno utilizzando espressioni o frasi adatte alla situazione.	-Descrivere persone e luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo, -Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti; -Interagire in modo comprensibile con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni o frasi adatte alla situazione.
<i>Lettura</i>	-Comprendere	-Comprendere	-Comprendere	-Leggere e	-Leggere e

	semplici parole accompagnate da supporti sonori e visivi.	biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti sonori e visivi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti sonori e visivi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti sonori e visivi cogliendo il loro significato globale e identificando parole familiari.	comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti sonori e visivi cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
<i>Scrittura</i>		-Scrivere parole di uso quotidiano riferite ad oggetti e situazioni attinenti alle attività svolte in classe.	-Scrivere parole e semplici frasi già apprese oralmente.	-Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno.	-Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.
<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>				-Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato; -Osservare parole ed espressione nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; -osservare la struttura delle frasi.	-Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato; -Osservare parole ed espressione nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; -osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; -riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare.

ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per	-Scoprire Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini. -Conoscere la persona di Gesù (nascita, infanzia, fanciullezza, vita pubblica). -Individuare la chiesa come comunità di credenti.	-Riconoscere nella preghiera del Padre Nostro l'identità di ogni cristiano. -Scoprire nella preghiera il linguaggio comune a uomini di diversa religione. -Conoscere il messaggio d'amore di Gesù. -Conoscere il messaggio di Gesù	-Conoscere l'origine del mondo nella Bibbia e nella scienza. -Conoscere e saper utilizzare la Bibbia. -conoscere le principali tappe e personaggi della storia della salvezza. -Riconoscere la continuità tra Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.	-conoscere la storicità di Gesù nei documenti del nuovo testamento. -Cogliere la struttura e il messaggio delle parabole e dei miracoli di Gesù. -Riconoscere che la chiesa è il popolo di Dio nel mondo. -Conoscere i principali riti della Settimana Santa.	-Conoscere le origini della chiesa. -Conoscere la struttura della chiesa attuale. -Confrontare il cristianesimo con le altre religioni. -Conoscere le principali tradizioni del Natale e della Pasqua nel mondo. -Individuare come il culto e l'arte

interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.		attraverso le parabole e i miracoli. -Comprendere il ruolo della chiesa di ieri e oggi.	-Conoscere le principali feste della chiesa.		Mariana sono vissuti dai cristiani nel mondo.
--	--	--	--	--	---

Il curriculum è strutturato anche con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi inter e pluridisciplinari finalizzati oltre che allo sviluppo delle competenze di base anche alla promozione della scuola come centro di formazione culturale sociale e civile.

La scuola si propone, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, di condurre esperienze di base che consentano agli alunni/e l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione diretta, in sintonia con il territorio.

Per pura semplificazione espositiva vengono raggruppati in percorsi secondo l'aspetto predominante che in essi viene sviluppato, pur facendo parte di un unico intervento unitario per il raggiungimento delle finalità precedentemente esplicitate, in quanto ogni percorso si intreccia, si allarga e si estende a diversi aspetti.



PERCORSO LINGUISTICO I DISCORSI E LE PAROLE

Italiano

L'insegnamento della lingua italiana va effettuato come presa in carico di tutti i docenti al fine di curare come ribadito nelle Indicazioni una precisa espressione scritta e orale.

Il piacere della lettura

I due ordini di scuola nelle attività curriculari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio ed il piacere di

leggere nei bambini ed avviarli ad una maggiore confidenza con il libro nei suoi molteplici aspetti: grafico, tipologico, tecnico–linguistico-espressivo, attraverso il piacere della lettura individuale e in situazione collettiva, all’ascolto della lettura dell’adulto, al sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro.

Vengono attuate attività di stimolo e promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria, seppure ben fornite non riescono a garantire un’apertura adeguata e regolare per il prestito agli alunni ed ai docenti a causa della carenza delle risorse umane e finanziarie.

Sono attuati inoltre diversi percorsi didattici tra i quali:

- **“Libriamoci”** nella scuola dell’infanzia Collodi.
- **“Sto –ri-creando”** nella scuola dell’infanzia Colle Zeppara.
- **“Raccontami... ”** Is Boinargius.

La scuola aderisce a molteplici attività promosse da diversi enti e associazioni: in particolare alle attività di promozione alla lettura del **“Sistema bibliotecario del Monte Linas”**, agli incontri di preparazione alla quarta **Festa della Letteratura per bambini B&B, Bimbi A Bordo**, di cui il Circolo è partner, che si terrà a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per bambini e ragazzi, organizzato dall’associazione **“Incoro”**.

Il tema di quest’anno è **L’Altro è...L’ Altrove** “incontrare le differenze e conoscere altri mondi”. Sono previsti incontri _iciniiori età_ che si terranno presso le case a corte, strutturati in base al tema e alle fasce d’età.

Diverse classi hanno partecipato anche ai laboratori rivolti alle scuole in occasione delle manifestazioni per il premio letterario Giuseppe Dessì che si svolge a Villacidro a metà settembre

Tutte le classi di scuola primaria del Deledda del Dessì e di Is Boinargius, le scuole dell’infanzia del Satta e del Collodi partecipano all’iniziativa nazionale riservata alle scuole dell’infanzia e primaria organizzata dalla Casa Editrice **Mondadori**, denominata **“In libreria con la classe”** in collaborazione con la locale libreria. L’iniziativa prevede una visita in libreria, arricchita , a seconda delle fasce d’età, da letture animate, laboratori o quiz.

La classe quinta di Is Boinargius partecipa al concorso Scrittori in Classe.

Lingua sarda

Da diversi anni tutte le sezioni di Scuola dell’Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria del Circolo realizzano progetti che, attraverso la costruzione di percorsi formativi adatti, favoriscono l’acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze

finalizzate al recupero e valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

Ciò offre agli alunni, ai docenti e alla famiglie la possibilità di effettuare un significativo lavoro di ricerca e conoscenza della propria identità, di aprirsi ad un'importante dinamica culturale che rafforza il senso di appartenenza alla propria comunità nella prospettiva di diventare cittadini d'Europa e del mondo.

Le azioni più significative sono le seguenti:

"Acqua frisca" progetto biennale in rete con gli Istituti Comprensivi di Guspini e San Gavino, finanziato ai sensi della legge 482 del 99; coinvolge per la seconda e ultima annualità, tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, la classe quarta del Deledda, la 2[^] A e la 4[^] A del Satta, la 2[^] e la 3[^] di Is Boinargius.

E' un percorso pluri e interdisciplinare che si prefigge di dare importanza all'uso scolastico della lingua sarda, sia come lingua della comunicazione normale, sia come lingua veicolare per apprendere e fare, nelle discipline coinvolte.

Il progetto **"Pustis s'expo"** sullo studio della lingua e delle tradizioni culturali appartenenti alla Minoranza linguistica della Sardegna che coinvolge la classe 2[^]A del Satta, è stato presentato per il relativo finanziamento alla Regione Sardegna in risposta all' "Avviso per la presentazione di proposte per l'insegnamento e l'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare nelle scuole di ogni ordine e grado, L.R. n. 5/2015, art. 33, comma 33 – annualità 2015"; mira a realizzare significative attività didattiche per gli alunni in/e con la lingua sarda e nel contempo consente la formazione in servizio dei docenti partecipanti e la predisposizione di adeguati materiali didattici.

Il percorso didattico, se finanziato, sarà incentrato sui temi dell'Expo di Milano "Cibo come cultura", come energia, come linguaggio e occasione di aggregazione; un'occasione per affrontare e approfondire le implicazioni di una sana e corretta alimentazione sul fronte dell'educazione alla salute, della prevenzione, del rapporto con se stessi e con gli altri e dell'educazione al rispetto delle regole, stimolando negli alunni una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura e il territorio, con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico.

Le classi 5 del Deledda, terza quarta e quinta entrambi i corsi del Satta utilizzeranno nel loro percorso di storia, del materiale realizzato e reso accessibile nel sito www.lastoriasarda.com dal gruppo **Storia sarda nella scuola italiana**, una rete di autori e docenti che si sono posti come obiettivo quello di portare la storia sarda nella scuola italiana, vista la sua inammissibile assenza nei testi scolastici in adozione. Il gruppo è

formato da diverse professionalità, che agiscono su base volontaria, dagli autori di testi scolastici agli insegnanti, agli archeologi. L'obiettivo principe è la realizzazione in formato digitale di lezioni di storia, disponibile per tutti coloro che volessero utilizzarla. Le classi interessate pertanto potranno usufruire del PDF predisposto, in cui la storia sarda è raccontata secondo lo stile, il linguaggio e il grado di difficoltà adatti ai bambini e ragazzi delle classi terza, quarta e quinta primarie.

Lingua inglese

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale.

Nella scuola dell'infanzia, con il progetto **"Give me five!!"** si realizza la sperimentazione di un primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati per gruppi e coordinate in maniera collegiale, nei diversi plessi.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati, curando un livello "alto" di insegnamento.

Informatica

Le tecnologie didattiche e quelle multimediali, di cui il circolo è dotato, rappresentano elementi di innovazione presenti da molti anni, ma in continua evoluzione, che possono favorire il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento, la realizzazione dei processi di insegnamento in condizioni di pari opportunità per gli allievi e la sperimentazione del loro funzionamento e delle loro potenzialità con scopi di formazione di base, di arricchimento e di creatività.

Nella scuola primaria a seguito della partecipazione a progetti ministeriali **"Scuola digitale-lavagna"** e regionali **"Progetto Semid@s Scuola digitale in Sardegna"**, (P.O.R. Sardegna FSE 2007/2013) sono installate le LIM in tutte le classi e nel laboratorio scientifico. La lavagna interattiva multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

La LIM è una lavagna elettronica, sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in

modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer.

La Lim è un'innovazione tecnologica di grande valore che influenza positivamente il lavoro degli alunni e del docente, poiché favorisce:

- la comprensione e la memorizzazione attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
- la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
- le strategie per la personalizzazione e l'inclusione;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.

Nella scuola primaria a seguito della partecipazione al progetto regionale **"Progetto Semid@s Scuola digitale in Sardegna"**, (P.O.R. Sardegna FSE 2007/2013) verranno portati a conclusione i corsi di formazione per i docenti avviati nello scorso anno scolastico e tenuti dai docenti "Master teachers", precedentemente formati per supportare i colleghi nell'utilizzo didattico delle LIM. La competenza dei Master teachers continuerà ad essere una risorsa importante per il circolo.

Con l'uso dell'informatica, attività trasversale a tutte le discipline ci si propone, di avvicinare gli alunni del Circolo alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo, collaborativo e riflessivo.

Rientrano in questo percorso:

- scuola dell'infanzia "www.bambini.com" per i bambini di 5 anni di tutte le sezioni del circolo, con modalità organizzative diverse nei vari plessi;
- scuola primaria: nella scuola primaria tutte le classi utilizzano i laboratori di informatica, le diverse postazioni presenti nei plessi e le LIM presenti nelle classi, come validi supporti per svolgere le attività didattiche curricolari, e acquisire una prima alfabetizzazione informatica.

Lavori specifici saranno realizzati per gruppi di livello e di competenze (es. produzione di lavori per il sito della scuola, inglese e informatica).

Tutte le classi di Is Boinargius e del Dessì, le terze e la quinta del Deledda, la terza B, la quarta A e B del Satta partecipano a **"Programma il futuro"** un'iniziativa del Miur in collaborazione con il CINI – consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica.

Il progetto è rivolto alle scuole primarie, che riceveranno una serie di strumenti divertenti e semplici che serviranno per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica. Informazioni e lezioni saranno messe a disposizione sul sito www.programmailfuturo.it.

“Generazioni connesse” progetto MIUR rivolto alle classi quarta e quinta scuola primaria. Il percorso vuole offrire alle scuole un supporto per riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica,. Consente di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, dotarsi di una policy di e-safety. Aderiscono le classi quinte del Deledda e di Is Boinargius, le quarte A e B del Satta.

La classe quinta di Is Boinargius ha aderito a “Le avventure di Supertab” con la supervisione del Dipartimento di Informatica dell’Università di Verona e con il patrocinio dell’ANDIP (Associazione Nazionale per la Difesa della Privacy), che ha come obiettivo di promuovere l’uso corretto delle nuove tecnologie, sin dalla giovane età, internet e la navigazione in rete possono diventare una risorsa e un’opportunità straordinarie.

A.A.A. (Ambienti Attivi d’ Apprendimento) è il progetto predisposto ai sensi del Bando secondo avviso del 15.10.2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Multimediali (azione 10.8.1.A3)

Le tipologie di modulo che si intendono attuare sono le seguenti:

-**Laboratori Mobili**: dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un’aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l’aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;

-**Aule “Aumentate”** dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Sono coinvolte tutte le sezioni e le classi del circolo.



PERCORSO AMBIENTALE

“Educazione alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nel presente e nel passato dell’uomo e del suo ambiente”.

Il sé e l’altro, storia (taglio interdisciplinare), geografia (disciplina di “cerniera” per eccellenza).

Educazione ambientale e conoscenza del territorio

Le attività di educazione ambientale, trasversali a tutte le discipline, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad

un corretto rapporto con l'ambiente, attraverso la valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione verrà data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, i volontari di Legambiente, le famiglie degli alunni.

Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano **visite guidate** sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), che finanziario. Si valuterà, situazione per situazione, sulla opportunità di realizzare itinerari didattici finalizzati alla maggiore conoscenza del territorio, previa verifica della fattibilità degli stessi.

Si è aderito in qualità di partner al progetto di educazione ambientale **"Un nido di sorprese"** promosso dal comune di Guspini e dal Ceas Di Guspini, finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto, vede coinvolte nella fase conclusiva le classi quinta del Deledda, di Is Boinargius e del Satta, entrambi i corsi, e le classi terze del Deledda.

L'attività consiste nello studio degli ambienti lagunari della nostra zona: lo stagno di Marceddì e quello di San Giovanni che per la loro importanza faunistica sono stati riconosciuti "Siti Ramsar" e delle specie di uccelli acquatici sia nidificanti che migratori, ivi presenti.

Per il corrente anno scolastico, se finanziato verrà attuato, sempre in collaborazione con il CEAS, il progetto "Amiga Alliga" (Immondezza amica) che ha come obiettivo il riciclaggio. Sono previste attività inciniori età con l'utilizzo di materiale riciclato, cura del decoro degli spazi scolastici. Nei caseggiati verrà posizionata una compostiera per l'umido e le classi effettueranno delle uscite didattiche nelle inciniori di Villacidro e di Machiareddu

Partecipano le classi terza e quarta di Is Boinargius, quarta e quinta del Deledda quarta B e quinta B del Satta.

"Lombricando" è un progetto realizzato con il coordinamento e supporto del gruppo "Amici della Natura" (Associazione giovanile Guspini 2.0 e il Presidio Piazzale Trento) che coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, le classi di Is Boinargius tutte le classi del tempo pieno, la prima e la seconda B del Satta. Si pone l'obiettivo primario di sensibilizzare gli alunni al riciclo e in particolar modo al riutilizzo dell'umido in modo consapevole ed economico, al rispetto degli esseri viventi e al valore dei rifiuti organici.

Le classi quarte del Dessì e di Is Boinargius realizzano il progetto **“Conosciamo il nostro territorio”** Montevecchio: storia, miniera e natura, con il supporto di un componente del CEAS del parco geominerario della Sardegna, che è anche guida mineraria e guida escursionistica-naturalistica-ambientale, la quale oltre il supporto in aula, accompagnerà le scolaresche nelle uscite nel territorio.

Le classi quinte e del Dessì e di Is Boinargius realizzano il progetto **Viaggio nella storia, nell’ambiente e nella cultura della Sardegna “A scuola di storia e ambiente naturale della Sardegna”** con il supporto di un componente del CEAS del parco geominerario della Sardegna, che è anche guida mineraria e guida escursionistica-naturalistica-ambientale, la quale oltre il supporto in aula, accompagnerà le scolaresche nell’ uscita che si effettuerà a Porto Flavia.

Si aderisce inoltre ad iniziative quali **“Puliamo il mondo”**, **“La festa degli alberi”**.

“Satu po imparai”: al prossimo bando rivolto alle scuole sui percorsi in fattoria, intendono presentare il progetto tutte le scuole dell’infanzia e per la scuola primaria le classi prima e seconda B del Satta.



PERCORSO MATEMATICO

Educazione alla costruzione del pensiero matematico.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall’uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.



PERCORSO DELLE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI SCIENZE

“Progetto ISS”

La nostra scuola è stata individuata diversi anni fa come presidio territoriale, all’interno del piano promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione denominato ISS (Insegnare Scienze Sperimentali). Detto piano si proponeva di promuovere un

cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle scienze sperimentali, al fine di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni di scolarità. E' questo un obiettivo ritenuto prioritario tra quelli individuati a Lisbona dai ministri dell'istruzione dell'Unione Europea, soprattutto dopo che le ricerche condotte a livello nazionale e internazionale hanno fatto emergere una situazione di sofferenza nelle scuole in relazione proprio a questo universo specifico di saperi.

Nel corrente anno scolastico si intende proseguire la realizzazione di laboratori rivolti ai docenti e agli alunni della scuola attraverso l'utilizzo del laboratorio di scienze del Satta attivato a seguito di un finanziamento POR ottenuto dal comune di Guspini. Partecipano le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria terza e quarta del Dessì, tutte le classi del Satta, le classi seconde, terza, quarta e quinta del Deledda, la prima e la quarta di Is Boinargius.

E' stato predisposto e inviato per il relativo finanziamento, il progetto "ISS...iamo" ai sensi della legge n. 113 del 28/03/1991 (così come modificata dalla legge n. 6 del 10/01/2000) iniziative per la diffusione della cultura scientifica che coinvolge tutte le sezioni e classi del circolo le terze, la quarta e la quinta del Deledda, la seconda di Is Boinargius tutte le classi del Satta due classi del Liceo Classico e Linguistico "Piga" di Villacidro e l'Istituto Comprensivo 1 di Villacidro con il supporto del dipartimento di scienze e chimica e del dipartimento di microbiologia dell'università degli studi di Cagliari e dell'Ordine dei Biologi nazionale.



PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO: BENESSERE E SICUREZZA

"Educazione fisica" nella scuola primaria

"Il corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia

L'educazione motoria come ben esplicitato nelle Indicazioni è "l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive".

"Quella praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali".

Da alcuni anni nel circolo l'attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria con interventi ludico motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e

realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. L'attività consente esperienze polivalenti per l'apprendimento di abilità motorie, condivisione di regole, socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, un primo incontro con lo "sport".

Nelle scuole dell'infanzia vengono realizzati anche i seguenti percorsi motori:

- Scuola dell'infanzia Collodi **"Movimento e fantasia"**.
- Colle Zeppara **"Diamoci una mossa..."**.
- Is Boinargius **1,2,3...saltiamo!**

Nel corrente anno scolastico le classi prima, seconda e quinta di Is Boinargius, le terze, la quarta e la quinta del Deledda, la terza, la quarta e la quinta corso A del Satta, la prima e la quinta del corso B del Satta attiveranno il progetto di sport a scuola **"La Fijlkam (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) nella scuola judo, lotta e karate per educare attraverso lo sport"** che consentirà non solo un approccio a nuove discipline sportive ma anche un rafforzamento delle acquisizioni di regole sportive e di cittadinanza.

Educazione alla sicurezza stradale

"Pinocchio in bicicletta", il progetto in collaborazione con la Federazione ciclistica italiana e con l'Unione Ciclistica Guspini, si prefigge, attraverso l'uso della bicicletta, lo sviluppo delle abilità motorie ma anche, trasversalmente, l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente. Viene realizzato dalle classi seconda di Is Boinargius, dalla quarta e dalla quinta del Deledda .

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo "star bene" del bambino con se stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizzano differenti progetti didattici nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo:

- Colle Zeppara **"Incontriamoci!"**
- Collodi **"Crescere insieme"**
- Satta **"Allegria!"**
- Is Bonargius **"Giochiamo insieme!"**

"Movimento e salute" è un programma di osservazione della coordinazione visuo-motoria e di supporto ergonomico-posturale con la somministrazione periodica di procedure educative motorie-posturali e l'utilizzo di supporti ergonomico-didattici nella scuola primaria, in collaborazione con l'associazione "Onlus 21 Cicli" ;ha coinvolto nello scorso anno scolastico le due classi seconde del Deledda, una in quanto classe

sperimentale, l'altra come gruppo di controllo. Nel corrente anno scolastico si avrà la restituzione dei risultati alla scuola e alle famiglie. La sperimentazione effettuata nel nostro Circolo ha contribuito a far sì che il pilates per bambini dal prossimo mese di giugno diverrà un Master della Federazione Italiana Fitness e il lavoro effettuato nella nostra scuola sarà portato in ambito nazionale.

Diritto alla salute e allo studio

Onde garantire entrambi i diritti, nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno malato di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola.

Educazione alimentare

Le attività di educazione alimentare sono trasversali alle discipline. Tra le più significative:

"Frutta nelle scuole"

In continuità con gli anni precedenti tutte le classi di scuola primaria del Dessì, del Deledda e di Is Boinargius hanno chiesto di partecipare al programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del consiglio del 22 ottobre 2007, che è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

La classe quarta del Deledda ha partecipato al progetto di cooperazione transnazionale Medieterranea MIS 421 PSR 2007/2013 Asse 4 Mis. 421, per la realizzazione di un laboratorio di animazione e cucina sulla dieta mediterranea.

Educazione alla legalità

Progetto "Fisco e scuola", promosso dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Direzione scolastica regionale per la Sardegna, che ha come obiettivo far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi pubblici essenziali.

Sono previste attività in aula e la visita guidata presso gli uffici territoriali dell'Agencia delle Entrate. Aderiscono al progetto le classi quinte di Is Boinargius e del Satta.

Ai sensi dell'avviso Miur "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità è stato predisposto il progetto *"Let's go! Crescere in legalità si può !"*

Attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi, si intende promuovere la crescita consapevole dell'importanza della legalità per interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile; sensibilizzando i bambini ad acquisire la capacità di accogliere e rispettare opinioni diverse dalla propria, argomentando le proprie idee per dimostrare la validità delle proprie tesi al fine di implementare la capacità di dialogo e confronto civile con gli altri. Utilizzare le arti per condividere emozioni, atteggiamenti spontanei ed empatici, per la costruzione di un pensiero creativo e libero.

Aderiscono le classi 1[^] A- 1[^] B – 2[^] A- 4[^] A- 5[^] A del Deledda , le classi 1[^] A-2[^] A- 3[^] A-5[^] A di Is Boinargius, le classi 3[^] B- 4[^] B- 4[^] A- 5[^] B del Satta e tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia del Circolo Didattico.

Educazione alla sicurezza

Il nostro Circolo si è attivato, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 "Testo unico salute e sicurezza" come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti **dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole**.

L'Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati.

Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E' presente la commissione "servizio di prevenzione e protezione" e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all'antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze.

Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono coinvolte in un mini-corso di primo approccio al Primo Soccorso e al mondo del volontariato "118 bimbi" in collaborazione con l'associazione Volsoc di Guspini.

Le classi quinte del circolo sono coinvolte in un mini-corso di Primo Soccorso, in collaborazione con l'associazione Volsoc di Guspini.

E' previsto inoltre in collaborazione con la Volsoc un minicorso rivolto alle famiglie e al personale.

Si terrà il 22 novembre in ricordo della morte di Vito Scafidi e di tutte le altre vittime la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole istituita dalla Legge 107.

Si aderisce alla tredicesima giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che si svolge il **20 novembre 2015** all'interno del progetto "**Impararesicuri**" promosso da "Cittadinanzattiva". "**Impararesicuri**" è una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

Il supporto dato dal **Comando dei vigili urbani** e dai "**nonni vigile**" dell'**Auser** che effettuano la vigilanza all'ingresso e all'uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per gli alunni che così, con le modalità definite dal Regolamento di Circolo e d'intesa con le famiglie possono andare a scuola da soli e far rientro da soli a casa, promuovendo così l'autonomia dei bambini e la corresponsabilità degli adulti, intese come responsabilità sociale finalizzata alla crescita per il territorio dove i bambini devono essere curati e tutelati da tutti gli adulti in quanto "tesoro" prezioso del nostro paese.

Funziona nella scuola una **commissione mensa**, formata da genitori, che, anche in collaborazione con l'ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi. Parimenti i docenti vigilano sul buon andamento del servizio proponendo anch'essi interventi migliorativi.

Il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO – DOP – a Km 0 e quasi tutti regionali.

E' garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente "migliorabile" più la

merenda, costituita da pane e frutta nella scuola dell'infanzia al pomeriggio e la merenda del sabato, la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un'ulteriore occasione "di fare educazione alimentare".

Il comune garantisce anche il **trasporto** degli alunni di scuola primaria provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALL'ARTE

La musica "in quanto mezzo di espressione e comunicazione interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere".

L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di acquisire inoltre una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il processo formativo, attento all'importanza della soggettività degli alunni, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite da essi, nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili alla formazione della capacità di riflessione critica.

Sono previste anche attività specifiche fra le quali:

"Arte in cornice" a Colle Zeppara

"La scuola di cartapesta" di cui sono protagoniste le classi quinte del Deledda e di Is Boinargius è un laboratorio realizzato con il supporto di un gruppo giovanile "Gruppo sa Gabetta" di Guspini che da anni è impegnato nella realizzazione del Carnevale. L'obiettivo è di conoscere la storia del Carnevale guspinese e di stimolare la creatività e la fantasia attraverso la realizzazione con la lavorazione del ferro e della carta di un pupazzo ideato dai bambini.

"Impasto, modello creò" è un'attività laboratoriale che coinvolge gli alunni delle classi seconda e quinta di Is Boinargius nella realizzazione di un albero genealogico in argilla e con vari materiali di riciclo, con il supporto di una ceramista che ha un laboratorio artigiano in paese.



ALTRI PERCORSI

Partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali

Le diverse sezioni e classi possono partecipare nel corso dell'anno scolastico a specifici concorsi, manifestazioni, eventi speciali, "incontri particolari".

Inclusione

Si è aderito al progetto "Dall'integrazione all'inclusione" per la progettazione e coordinamento di attività destinate alla formazione del personale docente per potenziare i processi di integrazione a favore degli alunni con disabilità o con altri Bisogni Educativi Speciali; la referente per l'inclusione che vi ha partecipato cura la diffusione di quanto appreso e la sperimentazione dei nuovi modelli di PEI e PDP.

Si è aderito all'avviso MIUR sull'inclusione, con il progetto **Dalla didattica inclusiva...all'apprendimento inclusivo "come gli aquiloni"** con il quale si intende costruire contesti di apprendimento che garantiscano a tutti gli alunni performance soddisfacenti, facendo in modo che siano parte del tutto normalmente, oltre ogni limite, oltre ogni differenza; partendo dall'idea che ognuno di noi porti in sé una diversità che diventa valore per tutti, indispensabile alla vita sociale della propria comunità di appartenenza, qualunque essa sia.

Partecipano le classi: 1^ A -1^ B- 2^A- 5^A del plesso "Deledda", la 4 B del Satta, le classi: 1^A- 2^A- 3^A- 5^ A- del plesso Is Boinargius, le prime del Dessì e tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia.

E' prevista una giornata finale in cui verranno fatti volare gli aquiloni precedentemente costruiti dagli alunni con i nonni dell'AUSER e i ragazzi dell'Associazione "La Città del sole".

Prevenzione della dispersione scolastica

Sono stati messi a disposizione dei locali della scuola dell'infanzia di Colle Zeppara al fine della realizzazione del Progetto nazionale "Frequenza 200" che persegue gli obiettivi del progetto nazionale Frequenza200, il primo network realizzato in Italia per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.



ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai

loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, **la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.**

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013), senza che tale scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.



INSEGNAMENTO ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia sono introdotte da un breve paragrafo dove viene sottolineata la finalità educativa, cioè il contributo pedagogico è messo in evidenza negli stessi Traguardi Irc, prevedendo delle attività che aprono alla dimensione religiosa, come risposta a bisogni, per una maturazione personale globale del bambino, toccando tutti e cinque campi di esperienza previsti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la Scuola dell'Infanzia all'interno dei Traguardi di Sviluppo si indica la svolta educativa, la prospettiva dello sviluppo personale, cioè il contributo che l'Irc porta alla maturazione del bambino:

- per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri...
- per manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni...
- per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso...

A livello contenutistico ritroviamo i medesimi nuclei tematici degli OSA Irc (Dio, Cristo, la Chiesa), ma si leggono declinati in prospettiva educativa cioè nel loro contributo alla crescita personale del bambino.

Anche le Indicazioni Irc per il Primo Ciclo dell'Istruzione sono precedute da una introduzione che fornisce il quadro scolastico della disciplina Irc nella sua significatività non solo storico-culturale ma anche educativo-esistenziale. Ciò significa che la presenza dell'Irc nella Scuola, risponde a due bisogni fondamentali: un bisogno culturale secondo il mandato concordatario (conoscere la tradizione culturale-spirituale in cui si vive, comprendere e interpretare molti aspetti socio-culturali, artistici, valoriali, che trovano il loro significato solo alla luce della tradizione cristiano-cattolica, che ha segnato la storia e ancora vive e opera nella società di oggi) e un bisogno più profondo, un bisogno

educativo che ha a che fare con la crescita, la maturazione personale, con la sfera di senso e con la significatività esistenziale.

L'introduzione alle Indicazioni Irc chiarisce anche il fatto che l'Irc viene inserito nell'area linguistico-artistico-espressiva delle Indicazioni per il curricolo e non in quella Storico- Geografica. Ciò è dovuto al fatto che un inserimento nell'ambito storico potrebbe indurre a pensare che l'Irc si riferisca a qualcosa che ha a che fare solo con il passato e non anche con una fede vissuta da una comunità viva e operante oggi. Inoltre l'area Linguistico-Artistico-Espressiva favorisce una valorizzazione:

- della **dimensione di significatività** propria dell'Irc che si lega alle profonde domande di senso;
- della **ricchezza artistica** propria della tradizione cristiana;
- della **espressività** propria del sentire religioso cattolico.

Rimane comunque aperto il **contatto con l'area storico-geografica**, come anche con quella **scientifica**.

La suddivisione in ambiti rispecchia il formato delle Indicazioni per il curricolo, ma per l'Irc non si tratta solo di una suddivisione formale degli Obiettivi d'Apprendimento (OA). Ogni ambito richiama una prospettiva entro la quale leggere tali OA.

La competenza religiosa consiste in particolar modo nella competenza del linguaggio religioso, così come si caratterizza nella peculiare forma di quello cristiano-cattolico (parte del patrimonio culturale italiano ed europeo). Il linguaggio religioso educa ad un peculiare sguardo sulla realtà; come le scienze offrono una visione scientifica della realtà, la storia uno sguardo storico, la poesia uno sguardo poetico, l'arte una sensibilità artistica e così via, la religione offre una particolare competenza nella lettura e interpretazione della realtà, lettura diversa dai confini scientifici, storici e così via. Si può dire che oggi essere analfabeti dal punto di vista religioso è una grave lacuna in ordine alla competenza ermeneutica della realtà, sia in riferimento al senso dell'esistenza, sia in relazione al contesto multiculturale in cui siamo immersi.



ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

È garantito ad ogni alunno, che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica la possibilità di scelta, effettuata dalla rispettiva famiglia tra:

- attività didattiche e formative (concordate con la scuola e condizionate dalle competenze in possesso del personale presente);

- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (concordate con la scuola);
- uscita dalla scuola.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.O.F., essendone parte integrante e fondamentale: rappresenta la politica strategica del circolo per intraprendere un'azione qualitativamente migliorativa, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Il Piano di Miglioramento sarà attuato seguendo criteri di scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di attuazione.

Per avviare un processo di miglioramento realizzabile è fondamentale il contributo dell'intera comunità scolastica nella riflessione e realizzazione di percorsi di innovazione e nuovi approcci.

Il presente piano di miglioramento, di cui è responsabile la Dirigente Scolastica, è coordinato dal nucleo di valutazione, che effettua il monitoraggio a cadenza bimensile per quanto riguarda i processi in itinere ed alla fine del percorso per quanto concerne gli esiti.

Il piano sotto descritto riporta le attività da realizzare nel corrente anno scolastico; successivamente sarà definito il piano di miglioramento triennale che verrà realizzato nel piano dell'offerta formativa degli anni scolastici 2016/2019.

Nel RAV sono state individuate le seguenti priorità di intervento e i relativi traguardi da raggiungere:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli esiti scolastici più bassi
Competenze chiave e di Cittadinanza	Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO

<u>Area di processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Predisporre modelli comuni per la progettazione didattica. ○ Predisposizione di materiali e strumenti finalizzati all'uso di linguaggi e modalità di certificazione delle competenze congruenti e condivisi
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione Laboratoriale per lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. ○ Richiesta di finanziamento per Piani di Miglioramento in rete con IC di Guspini e IC di Arbus ○ Progetto IN 2012: progetto di formazione finanziato in rete con gli IC di Arbus, Villacidro 1, Sanluri e Serramanna ○ Costruzione di un protocollo per valutazione degli apprendimenti e rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Livello di partecipazione e di capacità di lavoro in team. ○ Elaborazione di un modello da condividere ○ Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti ○ Soddisfazione dei partecipanti.
<u>Area di processo: Ambiente di apprendimento</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare la pratica di didattiche innovative. ○ Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento. ○ Cura e abbellimento dell'ambiente fisico.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di un clima di innovazione didattica. ○ Impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee ed innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi e per allineare le competenze delle risorse umane già presenti alle cresciute esigenze degli alunni, in associazione a specifiche attività di formazione.

	<ul style="list-style-type: none"> o Consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> o Livello di coinvolgimento in attività sperimentali di formazione.
<u>Area di processo: Inclusione e differenziazione</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> o Implementare la condivisione nel team docente della predisposizione e realizzazione dei PEI, PDP e di ogni intervento personalizzato.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> o Progetto di formazione "Dall'integrazione all'inclusione" o Progetto Dalla didattica inclusiva...all'apprendimento inclusivo "come gli aquiloni" o Diffusione di conoscenze mirate o Sperimentazione di nuovi modelli o Formazione comune che possa favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza).
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> o Verifica della capacità di tenere in dovuto conto tutti gli aspetti che inibiscono l'apprendimento e che incidono su una valutazione obiettiva/precisa degli apprendimenti.
<u>Area di processo: Continuità e orientamento</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> o Implementare azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado. o Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> o Diffondere la pratica del lavoro cooperativo, stimolando la creatività e l'iniziativa di ciascun docente. o Attività finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi. o Laboratori comuni e percorsi formativi per valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito. o Attività propedeutiche alla definizione di un curriculum verticale di

	<p>circolo per le competenze di base, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado e con le scuole del primo ciclo di Arbus e Pabillonis.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Predisposizione definizione di linee generali per la realizzazione di materiali ad uso di tutti i docenti, a seconda delle necessità: didattica, metodologia, orientamento, inclusione, intercultura.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro. ○ Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti. ○ Partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte
<u>Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimentazione diffusa nella scuola primaria del registro elettronico. ○ Diffusione dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione e autoformazione sull'utilizzo del software. ○ Utilizzo del registro. ○ Definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana. ○ Avvio della creazione di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici informatizzati. ○ Corso Lim ○ Partecipazione Avvisi Pon ○ Percorsi formativi di consolidamento e aggiornamento delle competenze con il supporto dei Master Teacher.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di gestione del registro. ○ Partecipazione attiva.
<u>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione/ tra pari.

Attività	o Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione/ tra pari
Indicatori	o Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica
<u>Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	
Descrizione dell'obiettivo di processo (Risultati attesi)	o Migliorare la funzionalità del sito web
Attività	<ul style="list-style-type: none"> o Costruire spazi virtuali all'interno del sito che consentano la diffusione, lo scambio e la condivisione di materiali didattici, circolari, modulistica e informativi. o Percorsi formativi per insegnanti, genitori e adulti significativi su educazione e apprendimento su tematiche riguardanti i DSA e sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio con associazioni locali. o Scambio di informazioni e conoscenze per favorire un raccordo e una messa in rete fra i servizi del territorio con l'obiettivo di costruire rappresentazioni più articolate delle criticità.
Indicatori	o Funzionalità del sito



[RISORSE MATERIALI DISPONIBILI](#)

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

- quattro laboratori di informatica uno per ciascun plesso di scuola primaria, la connessione ad internet in tutti i plessi, un teatro che nei limiti della sua capienza (quantificata in cento unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione;
- un laboratorio scientifico ed uno espressivo, le aule della scuola primaria sono dotate di LIM.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

- fotocopiatrici, postazioni multimediali per docenti e/o alunni;
- stampante multifunzione in ciascun plesso di scuola primaria;
- televisori videoregistratori, fotocamere digitali impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;

- materiali per l'attività motoria e sportiva;
- libri e sussidi didattici;
- materiale di facile consumo.

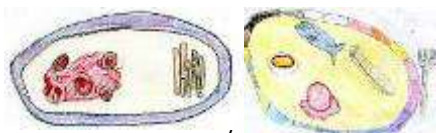


RISORSE NECESSARIE

Tra le priorità si evidenziano le seguenti necessità:

- sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria con dotazione ludica;
- materiali e attrezzature didattiche specifiche per favorire l'integrazione degli alunni con handicap, schede didattiche della collana "sostegno", software didattici specifici;
- ausili specifici per alunni con DSA e BES;
- rinnovo di giochi per la scuola dell'infanzia;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, con priorità per quello del Deledda orai vetusto, e dei diversi sussidi presenti;
- acquisto di postazioni hardware fisse e mobili, stampanti nella scuola dell'infanzia;
- cablaggio delle scuole (per il lungo periodo) che si sta realizzando attraverso "Progetto scuola digitale" della nostra Regione per le sole scuole primarie;
- rinnovo stampanti, fotocopiatrici nei plessi dove sono oramai vetuste;
- rinnovo arredi in alcuni plessi, in particolare banchi sedie e panchine per la scuola dell'infanzia, librerie per le biblioteche di plesso, di classe/sezione;
- materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività di laboratorio;
- disponibilità dello scuolabus comunale per gli spostamenti all'interno del comune per la realizzazione di progetti di circolo e per l'effettuazione di visite guidate all'interno del comune e in ambito extra-comunale

Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminari) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie che pertanto non si potranno effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile, garantendo sempre le condizioni di sicurezza.



LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola interagisce a vari livelli con istituzioni e associazioni ai fini della realizzazione di progetti regolamentati da protocolli di intesa e/o da accordi di rete che si attuano con i seguenti criteri e finalità:

- Rispetto delle specifiche identità.
- Formalizzazione degli incontri.
- Coerenza con le finalità educative del POF.
- Condivisione di percorsi specifici.
- Promozione di scambi e di incontri tra le scolaresche.
- Realizzazione di progetti didattici e di ricerca/sperimentazione, di formazione/aggiornamento.
- Promuovere un ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il **sito della scuola** (www.direzionendidatticastataleguspini.it) curato dal personale amministrativo e dalla Dsga per gli aspetti amministrativi e da una Funzione Strumentale per gli aspetti didattici, è una porta tra la scuola e il territorio, rende disponibili atti, modulistica e notizie, documenta attività e percorsi didattici. E' disponibile inoltre, come previsto dalla normativa vigente, l'albo pretorio.

Si esplicitano sinteticamente i principali legami di reciproca collaborazione della nostra scuola con i diversi soggetti presenti nel territorio:

Famiglie	<p>Patto educativo, colloqui individuali, su richiesta dei docenti e/o dei genitori, colloqui bimensili, assemblee.</p> <p>Partecipazione ai seguenti organi collegiali: Consiglio di Circolo, giunta esecutiva, interclasse e intersezione, commissione mensa, progetto genitori.</p> <p>Partecipazione finanziaria per: assicurazione, viaggi di istruzione, servizi, specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
----------	--

ISTITUZIONI

Ente Locale	<p>Gestisce, con contributi finanziari anche delle famiglie, i servizi di mensa e trasporto; è proprietario dei caseggiati scolastici e degli arredi, garantisce l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di handicap, dove necessaria.</p> <p>Finanzia, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, specifiche attività progettuali.</p> <p>Collabora alla realizzazione di manifestazioni, ecc.</p>
-------------	---

	Garantisce la vigilanza stradale in prossimità degli edifici scolastici e il supporto per manifestazioni. Attua, in partenariato con la scuola progetti specifici.
Regione	Finanziamenti progetti (es. Progetto Semid@s Scuola Digitale in Sardegna...)
Provincia	Finanziamenti progetti
ASL	Opera, insieme alla scuola e alla famiglia, per la stesura della diagnosi funzionale e del progetto educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap per la certificazione degli alunni con DSA e con BES. Coordinamento di progetti specifici (mensa, Okkio alla salute, ecc.)
Parrocchie di Guspini	Collaborazione per particolari ricorrenze
Sistema bibliotecario del Monte Linas	Collaborazione per le attività di animazione alla lettura.
Laore	Supporto per la realizzazione di specifiche attività progettuali

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Istituto comprensivo "E. Fermi+Da Vinci"	Attività di continuità e progetti in rete
Suola paritaria Santa Maria	Attività di continuità
ITCGI Buonarroti	Progetti in rete
IPSIA Guspini	Progetti di alternanza scuola-lavoro e progetti in rete
Istituti Comprensivi di Guspini, Arbus, Villacidro 1, Sanluri e Serramanna	Accordo di rete da rimodulare a seconda di specifiche attività da progettare e realizzare.

UNIVERSITA'

Università degli studi di Cagliari Facoltà di Scienze della Formazione	Convenzione per il tirocinio degli studenti frequentanti il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria e dell'infanzia.
Università degli studi di Cagliari Facoltà di Studi Umanistici	Convenzione per lo svolgimento del tirocinio previsto dal Corso di specializzazione per le attività di sostegno.

ASSOCIAZIONI

AIAS	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap.
CTR Primavera SANLURI E VILLACIDRO	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap e per la certificazione degli alunni con DSA e BES.
AUSER	Collaborazione e vigilanza nei pressi degli edifici scolastici, supporto e collaborazione nella realizzazione di diverse manifestazioni e attività progettuali.
VOLSOC	Supporto nella realizzazione delle prove di evacuazione edifici scolastici. Protezione civile e attività di promozione della "sicurezza" e supporto nella realizzazione di diverse manifestazioni.
I Basalti	Rassegna cinematografica
CEAS del comune di Guspini	Progetti ambientali/scientifici
Associazione InCoro	Progetti di animazione culturale Partenariato della scuola per la realizzazione della festa di letteratura per bambini Bimbi a Bordo 2016
ELAFOS	Progetti di educazione ambientale
"Amici della Natura" (Associazione giovanile Guspini 2.0 e il Presidio Piazzale Trento)	Progetto "Lombricando"
Gruppo Sa Gambetta	Collaborazione per progetti didattici

PRIVATI

Privati	Collaborazione varie
Laboratorio Artigiano Arte Terra Fuoco	Supporto per attività laboratoriali
Libreria Gulliver	Supporto per iniziativa "In libreria con la classe"
Commercianti, ecc	Sponsorizzazioni per manifestazioni finali ecc. compatibilmente alla crisi generale.



VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DEL PIANO

La valutazione, strumento indispensabile per migliorare con interventi adeguati la qualità dell'offerta formativa, si pone l'obiettivo non solo di accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, ma anche di rilevare periodicamente eventuali mancanze o difficoltà che possono emergere all'interno del processo educativo e del funzionamento di tutto il sistema scolastico.

Allo scopo di raccogliere tutti i possibili elementi utili per verificare la qualità del servizio offerto, la valutazione avverrà secondo le seguenti modalità:

1-Per gli aspetti strettamente didattici

Scuola dell'infanzia:

la valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativa-didattica.

La valutazione si preoccupa non solo di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende) che predilige.

Nella fase del passaggio fra i due ordini di scuola sono previste prove di verifica in uscita per i cinque anni, prove di ingresso comuni nelle classi prima in vista di un curriculum verticale, e con la scuola secondaria di primo grado, se si riesce a realizzarlo, utilizzando le prove INVALSI per la classe quinta.

Scuola Primaria:

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in **itineri**, in rapporto alle esigenze degli allievi. Perciò si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni.

In sede di valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a.

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Il collegio dei docenti ha

concordato la graduazione della scala numerica adottata sulla base di descrittori (a titolo esemplificativo: le conoscenze disciplinari del discente, le abilità acquisite, la capacità di effettuare relazioni, il livello di impegno...)

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	RELAZIONI	IMPEGNO
DIECI	pienamente consolidate, applicate e approfondite	sicure e in piena autonomia	ottime, positive e adeguate al contesto	assiduo e costante
NOVE	consolidate applicate con padronanza	molto sicure	positive e adeguate al contesto	sistematico e costante
OTTO	consolidate e applicate con una certa padronanza	sicure	adeguate	costante ed adeguato alla richiesta
SETTE	consolidate ed applicate con discreta padronanza	discretamente sicure	abbastanza adeguate	adeguato alla richiesta
SEI	consolidate con sufficiente padronanza	sufficientemente acquisite	sufficientemente adeguate	sufficientemente adeguato
CINQUE	non acquisite sufficientemente	non acquisite sufficientemente e lacunose	da migliorare	non sempre adeguato e costante
QUATTRO	non consolidate	non acquisite e gravemente lacunose	da costruire	inadeguato, incostante

La valutazione è prioritariamente, determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione.

Ai fini della valutazione, agli alunni con DSA o con Bisogni Educativi Speciali, sono concessi, quando necessari tempi più lunghi per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nei relativi Piani Didattici Personalizzati.

Particolare valore assume **il comportamento** in ordine all'area della relazione sociale dell'alunno: rispetto delle regole, di sé e dell'altro, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente.

Per esprimere la valutazione del comportamento si terrà conto, per esempio, di alcuni fattori, come: ritardi ripetuti, ripetute assenze saltuarie e periodiche (tranne casi di particolari patologie idoneamente documentate), assenze o ritardi non giustificati; non

rispetto delle consegne date; disturbo continuo durante le attività didattiche; rispetto delle regole della scuola; atteggiamento responsabile; collaborazione.

Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale della lettura e della confluenza di tutti questi fattori.

Il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

- partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
- autonomia personale ed operativa;
- motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità;
- responsabilità;
- metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento;
- livello globale raggiunto.

La scuola cura un'informazione tempestiva alle famiglie, sia con gli incontri periodici con comunicazioni sul quaderno, sia, ogni volta si renda necessario con colloqui individuali, sui risultati raggiunti nelle valutazioni dai propri figli. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso.

In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità o a maggioranza a seconda della classe di appartenenza, previa informazione alle famiglie.

La **certificazione delle competenze** certifica il livello di conseguimento dei traguardi prescrittivi previsti al termine della scuola primaria. Dallo scorso anno scolastico si è adottato il modello di certificazione delle competenze predisposto sperimentalmente dal Ministero.

Ciò può avvenire solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

La certificazione delle competenze per gli alunni in situazione di handicap è rispondente ai relativi PEI; per gli alunni con DSA o con BES ai piani didattici personalizzati.

La valutazione non è intesa **in conclusione**, solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma vuole essere formativa perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che, agevolino il progredire dell'apprendimento.

In entrambi gli ordini di scuola i docenti concordano nei team non solo gli strumenti valutativi, ma anche i modi e le procedure per giungere ad una valutazione comune del processo educativo di ciascun alunno.

Pertanto, nelle singole programmazioni e progetti sono esplicitate modalità e tempi previsti per la verifica e valutazione.

Per ciascun alunno di scuola primaria la singola valutazione è riportata nella scheda di valutazione.

L'aspetto valutativo obbligatorio per la scuola primaria, avrà una scansione quadrimestrale e verrà effettuata con l'utilizzo di una "scheda tipo" ministeriale adattata dalla scuola, compilata da tutte le figure che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun alunno.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia la comunicazione alla famiglia, che regolarmente viene effettuata nei colloqui individuali e negli incontri previsti, a fine percorso si concretizza nella costruzione, della "valigia di passaggio". Il documento dovrà essere consegnato dagli stessi genitori ai docenti della scuola primaria.

Le classi seconde e quinta saranno anche nel corrente anno scolastico impegnate nelle rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica a cura dell'Invalsi, secondo il seguente calendario:

- Il 4 maggio 2016: nella classe seconda si svolgerà la prova preliminare di lettura (prova scritta a tempo della durata di due minuti per testare le capacità di lettura/decodifica raggiunta da ciascun allievo) e prova di italiano;
- Il 5 maggio 2016: nella classe seconda la prova di matematica; nella classe quinta la prova di matematica e il questionario studente.

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

2-Autovalutazione

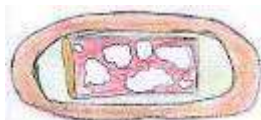
La nostra istituzione scolastica da diverso tempo realizza l'autovalutazione d'istituto con l'obiettivo di valutare il funzionamento complessivo del circolo, centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti.

La finalità della valutazione del servizio è di renderlo trasparente nei confronti degli utenti e delle istituzioni, principalmente perché ne traggano vantaggio gli alunni, ma anche gli altri destinatari come gli operatori della scuola e i genitori.

Nasce anche dalla esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'autovalutazione del servizio erogato, il circolo si impegna a "migliorarsi", attraverso l'assunzione di responsabilità di tutti gli operatori nell'analisi dei risultati conseguiti.

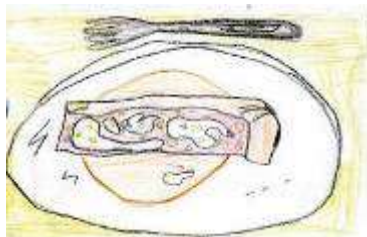
Dallo scorso anno scolastico l'autovalutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dalla Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017", con il RAV.



LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto.

Sarà affidato alle funzioni strumentali, incaricate della valutazione del piano, il compito di raccogliere e di rielaborare i dati necessari alla valutazione globale del piano educativo.



PIANO DI FORMAZIONE

Per i docenti

sono previste attività di formazione anche in rete, inerenti i seguenti progetti/percorsi:

- "Dall'integrazione all'inclusione" per il referente per l'inclusione.
- Scienze sperimentali all'interno del piano I.S.S.
- Attività di formazione IN 2012
- Corso di formazione sull'utilizzo didattico delle LIM (fase conclusiva) tenuto dai Master Teachers previsto nel Progetto Semid@s Scuola digitale in Sardegna
- Registro digitale
- Attività di formazione sulla certificazione delle competenze (se finanziato)

N.B. I progetti rivolti agli alunni con la presenza di esperti esterni, sono da intendersi per i docenti che vi prendono parte, come momenti di "formazione in azione".




Per il personale ATA

Dematerializzazione

Per tutto il personale

Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106).





In particolare:

-  attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per chi non formato
-  attività di formazione su rischio specifico (durata 8 ore) per chi non fosse formato;
-  formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento:
 - corso di formazione e corso di aggiornamento di pronto soccorso;
 - corso di formazione e corso di aggiornamento antincendio;
 - Rspg e Aspg se le risorse finanziarie lo consentiranno.



COPERTURA FINANZIARIA

Premesso che la fattibilità di tutte le attività previste nel P.O.F. trova attuazione nel programma annuale, costruito, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, per rendere attuativo il progetto della scuola, si esplicita quanto segue:

-  i bisogni e progetti pluriennali già avviati nello scorso anno scolastico, trovano copertura con il programma annuale 2015 per il periodo settembre-dicembre e con il programma annuale 2016 per il periodo gennaio-agosto.
-  Alcuni progetti hanno già copertura con specifici finanziamenti, la realizzazione di altri, per i quali si è chiesto il finanziamento con fondi specifici, è vincolata all'ottenimento degli stessi.
-  I rimanenti progetti previsti, potranno attuarsi, con i fondi della 440/97 ormai quasi inesistenti, fondi comunali e i fondi statali per il funzionamento amministrativo e didattico che si augurano adeguati alle esigenze.
-  Le attività di formazione saranno finanziate con specifici fondi se adeguati, considerata la drastica diminuzione dei relativi finanziamenti.



Carta dei Servizi

Regolamento di circolo

Progettazioni didattiche comprensive di piani individualizzati e personalizzati.

Provvedimento del ds di assegnazione ai plessi e alle attività del personale

Organigramma di circolo sulla sicurezza

Piano annuale delle attività

Organizzazione e coordinamento intersezione e interclasse

Prospetto visite guidate

Piano di fattibilità

Allegati

- Allegato 1 **FUNZIONI STRUMENTALI**
- Allegato 2 **CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI**
- Allegato 3 **EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE DEL POF IN ITINERE**

● Allegato 1 FUNZIONI STRUMENTALI

Sono state identificate e assegnate le seguenti funzioni strumentali:

Fig. 1: SUPPORTO E COORDINAMENTO DELL'HANDICAP

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza delle problematiche concernenti l'handicap.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali.

Compiti specifici:

- *Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni diversamente abili, sia certificati che da certificare o*

che, per situazione di svantaggio sono in carico ai servizi sociali, al fine di promuovere adeguati interventi.







-  *Predisporre il calendario dei GLH operativi che presiede.*
-  *Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.*
-  *Cura la predisposizione delle documentazioni necessarie per gli adempimenti inerenti all'organico del sostegno.*
-  *Cura l'aggiornamento dei modelli documentali e promuove la loro compilazione su supporto informatico.*
-  *Promuove e coordina la predisposizione di eventuali progetti inerenti all'handicap al fine anche dell'ottenimento di finanziamenti specifici.*
-  *Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.*

Fig. 2: CURA DEL SITO DELLA SCUOLA

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Competenze multimediali certificate sul trattamento testi, immagini e dati.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Compiti specifici:

- *Coordina e supporta l'aggiornamento del sito Internet.*

Fig. 3: COORDINAMENTO DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEL POF

Una figura per ogni ordine di Scuola.

Durata annuale.


Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali e di elaborazione dei dati rilevati nel monitoraggio.

Compiti specifici:

-  *Verificare i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario;*

- *Collegamento con i referenti delle diverse commissioni, gruppi di progetto, con gli altri docenti titolari di funzione strumentale e con il dirigente scolastico.*
- *Individuazione di strumenti di gradimento dell'offerta formativa.*
- *Predisposizione dei criteri dei tempi e dei metodi di verifica e valutazione in itinere e finale.*
- *Diffusione di eventuali materiali informativi fra i colleghi.*
- *Materiale d'informazione ai genitori sulle attività previste dal POF.*
- *Cura della veste grafica del POF, realizzazione di prodotti di pubblicizzazione dei progetti inseriti nel POF (Manifestazioni, brochure, iniziative varie).*
- *Documentazione finale del POF.*
- *Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.*

Fig. 4: SUPPORTO E COORDINAMENTO DEI DSA E BES

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza delle problematiche concernenti i DSA.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali.

Compiti specifici:

- *Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni con DSA e con BES, sia certificati che al fine di promuovere adeguati interventi.*
- *Cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro, predispone e coordina i lavori dello stesso*
- *Predispone il calendario dei gruppi di lavoro che presiede.*
- *Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.*
- *Cura la predisposizione l'aggiornamento dei modelli documentali e promuove la loro compilazione su supporto informatico.*
- *Coordina il progetto "Un filo sottile" previsto nel POF.*
- *Cura la continuità nei diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i DSA e i BES.*

🌈 *Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.*

🌈 Allegato 2 CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI

Criteri iscrizione alunni

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità per le classi funzionanti a tempo normale (NB: funzionamento in orario antimeridiano dal lunedì al sabato ossia per 24 ore se il numero di richieste è sufficiente per formare una classe; per 27 ore se richieste dalle famiglie o l'organico assegnato consente l'attivazione solamente di questa organizzazione oraria; 30 ore se richieste dalle famiglie e se l'organico assegnato alla scuola è sufficiente per garantire detta modalità oraria) :

- ❖ residenza della famiglia (viciniorietà al plesso richiesto) con precedenza per gli obbligati;
- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 2. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;
 3. fratelli già frequentanti nel plesso.

Per la scuola primaria funzionante a 40 ore:

- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 - esigenze di lavoro dei genitori;
 - fratelli già frequentanti nella stessa organizzazione oraria ;
 - a parità di condizioni per estrazione.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni, vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Scuola dell'infanzia

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

- prima i cinquenni, poi i quattrenni e infine i treenni.

A parità d'età dei treenni si farà riferimento a:

- residenza della famiglia (viciniorietà)
- motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 2. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;
 3. fratelli già frequentanti nel plesso.

- ❖ gli alunni anticipatori vengono accolti a condizione che le condizioni previste dalla vigente normativa lo consentano e, in caso di indisponibilità di posti, graduati per età dal più anziano. Di norma sono inseriti in sezioni composte da non più di 25 alunni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando i nuovi iscritti ai plessi di Scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Criteria assegnazione alunni alle sezioni e alle classi

Scuola infanzia

L'assegnazione dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia è fatta tenendo conto dei seguenti criteri:

- bilanciare gli alunni per età e per sesso
- distribuire equamente gli alunni in relazione ad eventuali situazioni di handicap
- soddisfare nei limiti delle possibilità le richieste dell'utenza
- valutare eventuali proposte dei docenti del plesso.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono accolte assegnando i nuovi iscritti ai plessi di scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nei plessi di Scuola primaria con più classi iniziali l'assegnazione alle sezioni è fatta con il seguente procedimento:

- divisione in due elenchi per sesso degli iscritti
- assegnazione degli alunni dei due elenchi alle sezioni secondo il procedimento A B o A B C e così via in caso di più di due sezioni da formare

- esame di eventuali proposte, avanzate dai docenti di scuola dell'infanzia
- eventuali richieste motivate dalle famiglie da accogliere compatibilmente ai posti disponibili e garantendo un'equa distribuzione degli alunni nelle varie sezioni
- nel caso di più alunni in situazione di handicap si curerà l'assegnazione in diverse sezioni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti, e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nel caso di iscrizioni di alunni di nazionalità non italiana il collegio definirà, sentite le famiglie e valutato il curriculum scolastico dell'alunno, per l'inserimento nella classe di appartenenza.

● **Allegato 3 EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE DEL POF IN ITINERE**

Verranno inseriti in un secondo momento i seguenti allegati:

Eventuali integrazioni del POF in corso d'anno

Tutti, docenti, personale A.T.A., dirigente, alunni, famiglie per le proprie competenze hanno il dovere di impegnarsi al meglio per dare il proprio contributo alla piena realizzazione del presente P.O.F.

Estremi delle Delibere

Il presente documento è stato deliberato dal collegio unificato dei docenti con delibera n° 28 del 28 ottobre 2015

e adottato dal consiglio di circolo con delibera n°138 del 30 ottobre 2015

Integrato/modificato :

Integrazione n°1

*con delibera n° ___ del _____ collegio dei docenti
con delibera n° ___ del _____ consiglio di circolo*

Integrazione n°2

*con delibera n° ___ del _____ collegio dei docenti
con delibera n° ___ del _____ consiglio di circolo*

